



REGIONE PUGLIA



ITALIA



UNIONE EUROPEA
FESR



ALBANIA

Programma di Iniziativa Comunitaria
INTERREG III-A ITALIA-ALBANIA
2000 – 2006

GUIDA PER LA
PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA

REGIONE PUGLIA
AUTORITA' DI GESTIONE

Introdotta con il periodo di programmazione 1991-1993, il Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg, giunge alla sua terza fase di implementazione.

Il 23 maggio 2000, infatti, è stata formalmente avviata una nuova fase dell'iniziativa Interreg, che coprirà il periodo 2000/2006, con la pubblicazione da parte della Commissione Europea della Comunicazione n. 1101/2000 agli Stati membri che ne stabilisce gli orientamenti.

L'obiettivo generale dell'iniziativa rimane, come per i precedenti cicli di programmazione Interreg I (1991/1993) e Interreg II (1994/1999), quello di evitare che i confini nazionali ostacolino lo sviluppo equilibrato e l'integrazione del territorio europeo. L'isolamento delle zone frontaliere ha infatti un duplice aspetto: da un lato, i confini rappresentano per le comunità di tali zone una barriera economica, sociale e culturale; dall'altro, le zone frontaliere vengono spesso trascurate dalle politiche nazionali e le loro economie hanno tendenza a diventare periferiche nell'ambito dello Stato di cui fanno parte.

I regolamenti comunitari che disciplinano la nuova programmazione introducono novità di rilievo rispetto ai precedenti Interreg I e II.

Il programma operativo Interreg III-A Italia-Albania è stato predisposto nell'ambito di un rapporto di cooperazione transfrontaliera tra la parte italiana e quella albanese che, iniziato nel corso della precedente programmazione, si è rafforzato per il periodo 2000-2006.

Il programma coinvolge i seguenti territori:

- per la parte italiana le tre province pugliesi di Bari, Brindisi e Lecce,*
- per la parte albanese l'intero territorio nazionale.*

In questa seconda esperienza l'elemento di fondo per la realizzazione del Programma consiste nel considerare le comunità locali come legittimi destinatari dei servizi che andranno loro forniti dalle rispettive amministrazioni locali e centrali, contribuendo così a consolidare uno spazio di cooperazione e di sviluppo della coesione sociale ed economica tra i due paesi.

Il Programma offre, inoltre, la possibilità di un collegamento con altre iniziative comunitarie, segnatamente con i Programmi Phare, CARDS ed altri strumenti di assistenza agli Stati non Membri.

Per questa seconda fase, le linee guida di attivazione del Programma sono definite nel Complemento di Programmazione approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 1 ottobre 2002, che definisce gli interventi del programma, i criteri di priorità e di selezione dei progetti, le procedure di attuazione, di valutazione e selezione dei progetti.

Sono previsti inviti a presentare proposte a partire dall'anno 2003. Essi fissano le scadenze per la presentazione, i criteri specifici per la selezione delle proposte e le priorità degli stessi.

I soggetti che intendono presentare una proposta di finanziamento nel quadro del Programma Interreg III A Italia/Albania 2000/2006 possono basarsi sulla seguente documentazione:

- la Decisione della Commissione Europea C 2002 n.1660 del 20.06.2002 che ha approvato il Programma in questione per il periodo 2000-2006;*
- il Complemento di Programmazione del Programma approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 1 ottobre 2002;*
- la presente guida;*
- i Formolari di presentazione del progetto e i relativi allegati.*

La Guida presenta il Programma in modo sintetico. Per maggiori informazioni sulle condizioni e procedure per la presentazione delle proposte di finanziamento consultare il Complemento di Programmazione.

Per qualsiasi ulteriore informazione, rivolgersi ai servizi competenti della Regione Puglia, Autorità di Gestione del Programma.

INDICE

I. IL PROGRAMMA INTERREG III A ITALIA-ALBANIA	5
I.1. CONTESTO.....	5
I.2. OBIETTIVI.....	5
I.3. TRANSNAZIONALITÀ.....	6
II. INFORMAZIONI GENERALI	7
II.1. STRUTTURA LOGICA DEL PROGRAMMA	7
II.2. ASSE I - Trasporti, comunicazioni e sicurezza.....	8
MISURA 1.1 - TRASPORTI E COMUNICAZIONI.....	8
MISURA 1.2 - SICUREZZA.....	10
II.3. ASSE II - AMBIENTE E SANITÀ.....	13
MISURA 2.1 TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE.....	13
MISURA 2.2 SISTEMA SANITARIO	16
II.4 ASSE III - SVILUPPO ECONOMICO E OCCUPAZIONE	18
MISURA 3.1 SVILUPPO E QUALITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO AGRICOLO E MARINO	19
MISURA 3.2 SVILUPPO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE.....	21
II.5 ASSE IV - TURISMO, BENI CULTURALI, COOPERAZIONE ISTITUZIONALE.....	23
Misura 4.1 Protezione e valorizzazione dei beni culturali.....	24
Misura 4.2 Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo	28
Misura 4.3 Sviluppo della cooperazione istituzionale e culturale	30
II.6 ORGANISMI DI COOPERAZIONE	34
II.6.1 L'Autorità di Gestione.....	34
II.6.2 L'Autorità di Pagamento	34
II.6.3 Il Segretariato Tecnico Congiunto	34
II.6.4 Il Comitato di Sorveglianza	35
II.6.5 Il Comitato di Direzione	35
II.6.6 Il Responsabile di misura.....	35
III. SPESE AMMISSIBILI	36
IV. QUANDO E COME SI PUO' PRESENTARE UNA PROPOSTA?	41
IV.1. Il formulario di presentazione dei progetti e gli allegati.....	41
IV.2. Dove e come presentare il dossier progettuale	41
IV.3. Scadenze	42
IV.4. Ulteriori informazioni	42
V. VALUTAZIONE E PROCEDURE DI SELEZIONE DEI PROGETTI	42
V.1. Requisiti di ammissibilità formale	42
V.2. Criteri di selezione.....	43
VI. ALLEGATI	44
LEGISLAZIONE DI RIFERIMENTO	44
FONTI D'INFORMAZIONE	45

I. IL PROGRAMMA INTERREG III A ITALIA-ALBANIA

1.1. Contesto

La seconda fase del Programma Interreg Italia/Albania garantisce la continuità dell'azione comunitaria in materia di cooperazione transfrontaliera tra la parte italiana e albanese iniziata nella precedente programmazione.

Continuando a perseguire gli obiettivi della prima programmazione del Programma, la seconda fase si propone di supportare e integrare le azioni condotte dagli organismi beneficiari delle misure di intervento, sostenendo progetti di cooperazione transnazionale in diversi settori nei territori interessati dal Programma, nel pieno rispetto della loro diversità naturale ed ambientale culturale e sociale.

Le aree interessate al programma sono:

Italia:

- provincia di Bari,
- provincia di Brindisi,
- provincia di Lecce.

Albania:

- l'intero territorio nazionale.

Esistono altri programmi e iniziative comunitarie che sostengono azioni nella stessa area di riferimento ed in settori connessi¹. La Commissione ne garantisce la coerenza e la complementarità promuovendo lo sviluppo di un coordinamento tra i vari interventi in favore dei paesi in via di sviluppo.

1.2. Obiettivi

Il Programma persegue quattro obiettivi prioritari:

- a) Rafforzare il sistema della cooperazione transfrontaliera nei settori delle infrastrutture di trasporto e di comunicazione.
- b) Sviluppare la cooperazione per valorizzare, tutelare e migliorare le condizioni ambientali e qualificare il sistema socio-sanitario.
- c) Rafforzare e qualificare il sistema della cooperazione transfrontaliera tra i due paesi nei settori produttivi.
- d) Rafforzare la cooperazione nel turismo e nella protezione, valorizzare i beni culturali; potenziare la cooperazione istituzionale.

Nell'attuazione dei quattro macro-obiettivi di cui sopra, viene riservata un'attenzione particolare alle proposte che riguardino:

- lo sviluppo di un partenariato di qualità (contenuto degli impegni assunti, esperienze di cooperazione già maturate, numero dei partner soprattutto di nazionalità albanese ecc.) che garantisca un reale valore transfrontaliero ai progetti;
- la complementarità e l'integrazione con la strategia e le azioni di intervento di altri programmi operativi finanziati con i fondi strutturali;
- le pari opportunità tra le donne e gli uomini, al fine di combattere la discriminazione nella formazione;
- l'utilizzo e la diffusione delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- l'innovatività degli interventi e la loro reale sostenibilità oltre il periodo di finanziamento.

¹ Per informazioni circa i programmi Phare, CARDS e gli altri programmi di cooperazione, consultare il seguente indirizzo Internet: http://europa.eu.int/comm/europeaid/index_en.html.

In vista della realizzazione degli obiettivi del Programma, gli Avvisi pubblici a presentare proposte a partire dall'anno 2003 definiscono specifiche priorità applicabili, per il periodo in questione, a tutte le misure del Programma:

1. Sviluppo di un partenariato per progetti transfrontalieri: partners di progetto con sufficiente capacità di realizzazione delle attività e specialmente un Partner guida che salvaguardi una organizzazione attendibile ed una idonea implementazione di progetto (qualora il progetto di intervento ricada esclusivamente nelle aree eleggibili della Puglia si deve dimostrare l'impatto significativo per l'area albanese).
2. Dimostrazione del valore aggiunto dell'approccio integrato per progetto (es. territoriale, intersettoriale, training, sviluppo risorse umane, ecc.).
3. Durata del progetto di 24 mesi dall'avvenuta notifica dell'approvazione, e comunque entro il periodo del programma (ottobre 2008).
4. Adeguatezza del bilancio di progetto (rapporto costo/benefici) in rapporto alla durata, alle caratteristiche delle realizzazioni ed alla dimensione del partenariato.
5. Inesistenza di eventuali sovrapposizioni con altri programmi regionali, nazionali o europei (eccetto Phare, CARDS e gli altri strumenti di assistenza ai Paesi non Membri).

Per ulteriori informazioni, consultare il testo degli Avvisi Pubblici, disponibili su sito Internet della Regione Puglia al seguente indirizzo: <http://www.interreg.puglia.it>.

1.3. Transnazionalità

Le proposte presentate nel quadro del Programma Interreg III Italia/Albania debbono essere concepite e attuate in modo conforme agli obiettivi del Programma e nel rispetto delle condizioni formali di eleggibilità enunciate nella sezione III (paragrafi 1, 2 e 3) della presente Guida; devono inoltre coinvolgere partner dei due paesi partecipanti.

Ogni proposta deve essere presentata da un partenariato transnazionale che coinvolga ***almeno un partner di ciascuno dei due paesi partecipanti al Programma***.

L'obiettivo è quello di attuare la cooperazione internazionale, attraverso più avanzate forme di partenariato fra le varie componenti delle comunità, e offrire loro la possibilità di contribuire sia alla individuazione degli interventi di comune interesse, sia alla loro realizzazione, promuovendo, in ciascun intervento, tutte le possibili sinergie fra le strutture pubbliche interessate, gli operatori privati e del terzo settore.

Per quanto riguarda gli aspetti inerenti i **visti di ingresso in Italia** per i cittadini albanesi coinvolti nei progetti, sulla base dell'esperienza della precedente programmazione 1994-1999 e in considerazione:

- della nuova normativa nazionale in materia di immigrazione e di ingresso in Italia di extracomunitari;
- delle caratteristiche e dei contenuti della nuova programmazione di INTERREG IIIA Italia – Albania 2000-2006;

le parti italiana ed albanese addivengono ad un accordo per rendere tempestiva la loro presenza in Italia nel caso di reale e diretto coinvolgimento nell'attuazione del programma.

II. INFORMAZIONI GENERALI

Il Programma è finalizzato in generale a:

- a) fornire sostegno al rapporto di fiducia che lega le comunità locali alle rispettive istituzioni, mediante il rafforzamento della capacità del sistema delle pubbliche amministrazioni ad erogare servizi (servizio urbanistico, sanitario, trasportistico, ecc.)
- b) sostenere l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, in particolare consentendo loro di partecipare, in gruppi misti italo-albanesi, alle attività di attuazione di progetti al fine di promuovere l'occupabilità, facilitare l'inserimento professionale e il reinserimento; rafforzare il contributo della formazione professionale al processo innovativo; particolare attenzione è riservata in questo contesto alla cooperazione tra gli istituti d'Istruzione e Formazione Professionale, incluse le Università e le imprese, in particolare le PMI.
- c) svolgere una adeguata informazione nei confronti delle comunità locali sui temi, sugli obiettivi, sulle azioni di partenariato in corso e sui risultati del programma.

II.1 Struttura logica del programma

La strategia del Programma ha individuato un obiettivo globale unico: **“Contribuire al rafforzamento del processo di cooperazione transfrontaliera, favorendo l'integrazione delle aree di frontiera, stimolando uno sviluppo equilibrato e duraturo nel rispetto della salvaguardia delle caratteristiche ambientali e socio-culturali e incrementando gli scambi tra le aree di confine sia a livello istituzionale che economico e sociale”**.

Questo obiettivo globale si articola in obiettivi generali (assi prioritari) e operativi (misure di riferimento), sui quali si dovranno concentrare le azioni di cooperazione transfrontaliera, che si possono ricondurre all'interno del seguente quadro logico di riferimento:

Assi prioritari	Misure
1. Trasporti, comunicazioni e sicurezza	1.1 Trasporti e comunicazioni 1.2 Sicurezza
2. Ambiente e Sanità	2.1 Tutela e valorizzazione ambientale 2.2 Sistema sanitario
3. Sviluppo economico e occupazione	3.1 Sviluppo e qualità del sistema produttivo agricolo e marino 3.2 Sviluppo delle piccole e medie imprese
4. Turismo, beni culturali, cooperazione istituzionale	4.1 Protezione e valorizzazione dei beni culturali. 4.2 Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo 4.3 Sviluppo della Cooperazione Istituzionale e Culturale
5. Assistenza Tecnica e Gestione	5.1 Gestione, attuazione, sorveglianza e controllo 5.2 Altre spese nell'ambito dell'Assistenza Tecnica

L'asse V “Assistenza Tecnica e Gestione” finanzia azioni di supporto all'organizzazione e il funzionamento delle Istituzioni e degli organismi di coordinamento del programma nonché le attività di controllo e verifica, ai vari livelli, del funzionamento del programma.

N.B. Proposte afferenti alla stessa Misura (ma ad azioni diverse) o a Misure diverse possono essere combinate tra loro al fine di sviluppare delle sinergie e di rafforzare il loro impatto potenziale. Le proposte possono essere combinate esclusivamente nell'ambito dello stesso anno di selezione. I promotori devono comunque presentare proposte distinte e indicare chiaramente la loro interdipendenza nelle sezioni pertinenti dei formulari di presentazione del progetto.

Le singole misure dei quattro assi di interesse per i promotori, vengono presentate di seguito in modo sintetico. Per maggiori informazioni fare riferimento al Complemento di Programmazione del programma Interreg III Italia Albania, consultabile sul sito Internet della Regione Puglia, al seguente indirizzo: [http:// www.interreg.puglia.it](http://www.interreg.puglia.it).

II.2. ASSE I – Trasporti, comunicazioni e sicurezza

Linee strategiche dell'asse

Al fine di realizzare uno sviluppo equilibrato e durevole dell'economia dell'area interessata dal Programma si procederà innanzitutto a rafforzare il sistema della cooperazione transfrontaliera nei settori delle infrastrutture di trasporto e di comunicazione già esistente tra le aree di interesse del Programma.

La cooperazione tra partner istituzionali ed economici pubblici e privati viene inserita in una strategia volta:

- al completamento ed al potenziamento tecnologico ed allo sviluppo di servizi innovativi, utilizzando l'ampia gamma delle nuove tecnologie nell'ambito dei trasporti e delle comunicazioni;
- al miglioramento delle condizioni di sicurezza dell'area interessata al Programma, al fine di migliorare sia la circolazione delle persone e delle merci che di qualificare le strutture ed i servizi di prima accoglienza e di inserimento sociale destinati agli immigrati.

Misura 1.1 – Trasporti e comunicazioni

I. Contenuto tecnico della misura

I.1 Tipologie d'azione ammissibili

Azione 1. MIGLIORAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE COMPLEMENTARI E DEI SERVIZI

L'azione intende effettuare interventi funzionali per il completamento, l'adeguamento ed il miglioramento delle infrastrutture e strutture delle aree portuali, aeroportuali nonché di adeguamento dei collegamenti stradali in connessione con i sistemi locali di sviluppo ed i distretti turistici.

Le tipologie di intervento sono:

1.1) Completamento funzionale del porto di Monopoli

In particolare gli interventi riguardano la messa in sicurezza del porto di Monopoli. Questo intervento è necessario al fine di garantire la massima utilizzazione dell'area portuale ed ottimizzare i benefici dei lavori già eseguiti nell'ambito del precedente periodo di programmazione di Interreg II Italia-Albania.

1.2) Adeguamenti infrastrutturali nei porti di Bari e di Otranto

Si tratta di interventi di miglioramento infrastrutturale da realizzare nel porto di Bari e Otranto, al fine di consentire una migliore circolazione di merci e di persone. In particolare si prevedono i seguenti interventi:

- Realizzazione di strutture di prima accoglienza per soste brevi di passeggeri;
- Potenziamento della sede del Posto dei controlli di frontiera;
- Progetto per la costituzione di una joint-venture tra l'Autorità Portuale di Bari e quella di Durazzo, finalizzato all'assistenza ed alla consulenza per la ristrutturazione operativa, all'efficienza gestionale e alla privatizzazione del porto di Durazzo.

1.3) Adeguamento dei servizi portuali dell'aeroporto di Bari

Gli interventi previsti riguarderanno:

- Il miglioramento e l'adeguamento funzionale della nuova "zona partenze", inclusa la zona di accettazione e le aree per l'utenza al fine di migliorare le condizioni di efficienza e di sicurezza per le partenze internazionali verso le aree extra Schengen, come l'Albania;
- L'ampliamento ed il miglioramento della "zona arrivi", anche in relazione all'aumento del traffico internazionale da aree extra Schengen, come l'Albania.

Azione 2. PROGETTO PER IL PORTO DI SHENGJIN.

Si finanzieranno le seguenti attività:

- Progetto del porto, compresa la definizione del raccordo tra il porto e il territorio;
- Progetto per lo sviluppo del trasporto via acqua nel lago di Skodra;
- Attività di formazione specificatamente dedicata ai funzionari pubblici che opereranno con il sistema.

Formattato

Azione 3. **PROGETTO PER L'INSTALLAZIONE DEL SISTEMA VTS.**

Si finanzieranno le seguenti attività:

- Progetto per l'installazione dei dispositivi del sistema sulle due coste, complementare a quello previsto nel PIC INTERREG III Italia-Grecia;
- Investimenti infrastrutturali sulla fascia costiera pugliese;
- Attività di formazione specificatamente dedicata ai funzionari pubblici che opereranno con il sistema.

Formattato

1.2 Beneficiari

Azione 1.

- 1.1) Regione Puglia,
- 1.2) Autorità portuale di Bari (per il porto di Bari) e Regione Puglia (per il porto di Otranto),
- 1.3) Società di gestione aeroporto di Bari.

Azione 2. Regione Puglia.

Azione 3. Ministero dell'Interno.

II. Procedure per l'attuazione della misura

II.1 Procedure di attuazione della misura, criteri di selezione delle operazioni (progetti) e relative priorità

Azione 1.

- 1.1) La misura è attuata mediante procedura a regia regionale, a titolarità diretta.
L'Amministrazione responsabile del programma che intende realizzare direttamente gli obiettivi della misura, predispone il progetto, per la cui realizzazione individuerà soggetti e/o strutture interne o esterne, idonee alla fornitura dei servizi necessari, tramite procedure di evidenza pubblica e secondo le normative di riferimento.
- 1.2) - In convenzione per l'azione relativa al porto di Bari.
L'Amministrazione Regionale regola, mediante convenzione con l'Autorità portuale di Bari, le norme d'attuazione dell'intervento, disciplinando in particolare le azioni che si intendono realizzare e l'assegnazione delle relative risorse
- Con operazione a titolarità regionale e Ministero dell'Interno (Dipartimento Pubblica Sicurezza) per l'azione del porto di Otranto.
- 1.3) La misura è attuata mediante procedura a regia regionale, in convenzione.
I progetti verranno acquisiti mediante convenzione tra la Regione Puglia e la Società di gestione dell'aeroporto di Bari e il Ministero dell'Interno (Dipartimento Pubblica Sicurezza).

Azione 2. La misura è attuata mediante procedura di evidenza pubblica attraverso la pubblicazione di appositi bandi (inviti alla presentazione di progetti) da pubblicarsi sul BURP.
Le proposte progettuali potranno essere depositate a partire dalla data di pubblicazione del bando e fino al termine del periodo di validità del medesimo.

Azione 3. La misura prevede una parte delle operazioni da realizzarsi mediante l'acquisizione di progetti attraverso una procedura di evidenza pubblica, una parte attraverso una procedura a regia regionale e una parte tramite convenzione tra la Regione Puglia e il Ministero dell'Interno.

I criteri generali di ammissibilità e di selezione fissati per questa misura sono quelli validi per tutte le tipologie di azione, indicati nella parte generale della presente guida al cap. III.

II.2 Spese ammissibili

Fermo restando il rispetto delle norme contenute nel regolamento (CE) n.1145/2003, riguardante l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali, sono ammissibili le spese relative ad interventi di natura infrastrutturale e adeguamenti strutturali e per altre forme di intervento (spese per informazione e pubblicità, per attività di formazione, spese di personale, ecc.)

Le spese generali su attività di progettazione, direzione lavori, collaudo, nonché ogni altra spesa ritenuta ammissibile, non devono superare il 12% dell'importo delle spese materiali.

Per gli acquisti di servizi in Albania da parte del soggetto attuatore, è ammesso un importo massimo pari al 10% della spesa ammissibile.

Formattato

II.3 Descrizione delle interazioni con altre misure

La misura si integra principalmente con le misure 1.2 – Sicurezza, 2.1 – Tutela e valorizzazione ambientale e la 3.1 – Sviluppo e qualità del sistema produttivo agricolo e marino.

Formattato

III. Quadro finanziario della misura

(Importi in Euro)

	Costo Totale					
	Totale	Quota Pubblica				Privati
		Quota comunitaria FESR	Quota nazionale			
			Totale	Centrale	Regionale	
11.000.000	11.000.000	5.500.000	5.500.000	3.850.000	1.650.000	-

IV. Indicatori di programma e quantificazione degli obiettivi

Indicatori di realizzazione	U.M	V.O.	Indicatori di risultato	U.M	V.O.	Indicatori di impatto	U.M	V.O.
Progetti di infrastrutture portuali e aeroportuali realizzate	n.	5	Incremento di viaggiatori in partenza dall'aeroporto e dai porti di Bari e Otranto	%	4	Occupazione aggiuntiva su quella attivata	%	30-40
Studi di fattibilità	n.	3	Operatori formati	n.	80	Occupazione permanente su quella aggiuntiva	%	10
			Occupazione attivata	n.	100-110			

Misura 1.2 – Sicurezza

I. Contenuto tecnico della misura

I.1 Tipologie d'azione ammissibili

Azione 1. **POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURE E STRUTTURE SICUREZZA**

L'azione intende realizzare, all'interno delle aree portuali di Bari, di Monopoli (Ba) e di Otranto e loro pertinenze, interventi per adeguare il sistema per il controllo del territorio per migliorare la sicurezza, al fine di rendere più incisiva l'azione di contrasto dei fenomeni dell'immigrazione clandestina e del contrabbando di materiale illecito nonché ridurre i tempi d'intervento delle Forze di Polizia.

L'intervento concerne:

- la realizzazione di moduli di servizio da attuare con innovativa filosofia d'impiego delle risorse, attraverso anche l'uso di sistemi tecnologici avanzati (es.: tecniche antropometriche, radiologiche ed elaborati di immagini) che tengano conto delle caratteristiche morfologiche del territorio, delle risorse delle Forze dell'Ordine e degli attuali *modus operandi* della criminalità nonché del suo prevedibile sviluppo;

- b) interventi di sensibilizzazione e di informazione nei confronti delle aree e dei paesi di origine e di transito dei flussi migratori.

Azione 2. **PROGETTI PER ATTIVITÀ PREVENTIVE ED EDUCATIVE PER IMMIGRATI:**

In tale azione è previsto il coinvolgimento di Enti Locali e gruppi misti italiani ed albanesi, al fine di circoscrivere il fenomeno del traffico di donne e minori; definire le rotte del traffico; individuare modalità concrete, efficaci e condivise di intervento mirato al contrasto del fenomeno (azioni di prevenzione), di attivazione di processi di protezione sociale tramite la realizzazione di azioni positive di assistenza e di accompagnamento all'uscita dai circuiti di emarginazione e di sfruttamento in Italia ed in Albania, migliorare le strutture di accoglienza presenti sul territorio.

Formattato

Formattato

L'intervento che si intende realizzare prevede un'azione integrata articolata in:

2.1) **Adeguamento strutturale e funzionale**

Gli interventi mirano ad adeguare i centri di accoglienza pubblici esistenti (di proprietà di enti locali ed enti pubblici); che abbiano documentata esperienza in materia. Le opere di adeguamento funzionale riguarderanno:

- Creazione di laboratori specifici per l'orientamento e l'accompagnamento al lavoro;
- Adeguamento delle strutture e delle attrezzature per l'ospitalità alle donne e ai minori;
- Creazione di laboratori linguistici.

2.2) **Attività di accompagnamento, formazione ed inserimento sociale e lavorativo**

L'intervento intende promuovere e realizzare progetti integrati finalizzati all'inserimento sociale, professionale e lavorativo di donne sole, donne con minori, di minori. Le attività che si intendono finanziare sono:

- Interventi di accoglienza, socializzazione e di competenza linguistica, formazione per i minori connessa con gli aspetti inerenti l'obbligo formativo ospitati nelle due strutture summenzionate;
- Intervento integrato di orientamento e formazione finalizzato all'integrazione sociale ed all'inserimento professionale e lavorativo degli immigrati (donne e giovani immigrati che hanno conseguito il 15° anno di età).

Azione 3. **PROGETTO MICROCREDITO**

Tale intervento è previsto a favore delle donne immigrate uscite o che intendano uscire dai circuiti di emarginazione e sfruttamento, provenienti da centri di prima accoglienza presenti anche in altre regioni, al fine di sperimentare azioni integrate in loro favore.

Si specifica che l'intervento previsto in questa azione è ammissibile in condizioni di reciprocità con altre regioni italiane.

Formattato

In particolare tale azione comprende interventi di:

- accoglienza;
- informazione;
- educazione;
- formazione professionale;
- accompagnamento al lavoro;
- inserimento lavorativo.

Nell'ambito di tali interventi potranno essere erogati piccoli contributi:

- fino ad un massimo di 15.000 € per iniziative di imprese individuali proposte da singole donne;
- fino ad un massimo di 25.000 € per iniziative di creazione di imprese cooperative, con maggioranza di donne nella compagine sociale.

L'organismo intermediario dovrà favorire i servizi di supporto per lo sviluppo delle iniziative di cui sopra. Si prevede un *cofinanziamento da parte dell'organismo intermediario non inferiore al 10%* del costo dell'intero progetto ammesso a finanziamento.

1.2 **Beneficiari**

Azione 1. Regione Puglia, Ministero dell'Interno;

Azione 2. Enti Locali, strutture di Formazione, Orientamento e Accompagnamento all'inserimento professionale e sociale, singole o associate con imprese sociali, ONG;

Azione 3. Organismo intermediario (organizzazioni senza scopo di lucro, imprese sociali e loro consorzi).

II. Procedure per l'attuazione della misura

II.1 Procedure di attuazione della misura, criteri di selezione delle operazioni (progetti) e relative priorità

Azione 1. La misura è attuata mediante procedura a regia regionale, in convenzione.

L'Amministrazione responsabile del programma affida la realizzazione del progetto al Ministero dell'Interno avvalendosi delle sue competenze tecniche e gestionali. L'Amministrazione Regionale regola, mediante convenzione con l'ente beneficiario, le norme d'attuazione dell'intervento, disciplinando in particolare le azioni che intendono realizzare e l'assegnazione delle relative risorse.

Azione 2. La misura è attuata mediante:

pubblicazione di appositi bandi (inviti alla presentazione di progetti) emessi dall'Amministrazione responsabile del Programma; le proposte progettuali possono essere depositate a partire dalla data di pubblicazione del bando e fino al termine del periodo di validità del medesimo.

Azione 3. La misura prevede l'individuazione di un organismo intermedio beneficiario dell'azione da selezionare mediante avviso pubblico con pubblicazione sul BURP (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia).

I criteri generali di ammissibilità e di selezione fissati per questa misura sono quelli validi per tutte le tipologie di azione, indicati nella parte generale della presente guida al cap. III.

II.2 Spese ammissibili

Fermo restando il rispetto delle norme contenute nel regolamento (CE) n.1145/2003, riguardante l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali, sono ammissibili le spese relative alle tipologie d'azione di cui in I.1 (Azione 1. e Azione 2.) per interventi di natura infrastrutturale e adeguamenti strutturali e per interventi di altre forme (spese di coordinamento, viaggi e trasferte, spese generali, ecc.)

Nel rispetto della norma 1.8 del sopra citato regolamento le spese generali sono ammissibili nel limite del 5% del costo totale.

Per il caso degli acquisti di servizi in Albania, è ritenuto ammissibile solo il 10% del totale della spesa.

Formattato

II.3 Descrizione delle interazioni con altre misure

La presente misura è in relazione principalmente con le misure 1.1 – Trasporti e comunicazioni, 3.2 – Sviluppo delle PMI e 4.3 – Sviluppo della cooperazione istituzionale e culturale.

III. Quadro finanziario della misura

(Importi in Euro)

	Costo Totale						
	Totale	Quota comunitaria FESR	Quota Nazionale			Privati	
			Totale	Centrale	Regionale		
	9.059.773	8.936.773	4.468.400	4.468.400	3.127.880	1.340.493	123.000

IV. Indicatori di programma e quantificazione degli obiettivi

Indicatori di realizzazione	U.M	V.O.	Indicatori di risultato	U.M	V.O.	Indicatori di impatto	U.M	V.O.
Interventi per lo sviluppo della sicurezza	n.	2-3	Donne e minori accolti nei centri	n.	150	Donne avviate al lavoro su quelle coinvolte nei progetti	%	15
Strutture di accoglienza riqualificate	n.	2-2	Progetti microcredito attivati	n.	2	Occupazione permanente su quella aggiuntiva	%	10
			Addetti formati		40			

II.3. ASSE II – Ambiente e sanità

Linee strategiche dell'asse

L'asse mira principalmente a:

- recuperare, proteggere e gestire gli ecosistemi terrestri costieri e marini comuni, valorizzare e sostenere lo sviluppo sostenibile delle aree naturali protette. A tal riguardo particolare attenzione sarà dedicata alla raccolta dei rifiuti solidi urbani, oggi scarsamente presente nel territorio albanese;
- rafforzare la cooperazione nell'ambito del sistema sanitario mediante progetti fortemente integrati e orientati a consentire l'offerta e la fruizione di un servizio, tutto ciò attraverso un effettivo ed operativo coinvolgimento delle istituzioni e degli operatori in Albania.

Misura 2.1 – Tutela e valorizzazione ambientale

I. Contenuto tecnico della misura

I.1 Tipologie d'azione ammissibili

Azione 1. Progetto, assistenza tecnica alla realizzazione e alla gestione di un Centro Interuniversitario Internazionale di Scienze del Mare in Albania, con funzione di studio e gestione degli ecosistemi marini e costieri.

Il centro avrà funzioni di monitoraggio e gestione delle acque marine e delle coste, di formazione di personale, nonché di supporto tecnico-scientifico alla legislazione sulle acque marine.

L'azione è finalizzata a rafforzare la cooperazione scientifica, tecnica ed istituzionale tra i due paesi (iniziata con il precedente programma Interreg II con lo sviluppo di una specifica struttura: il Laboratorio di Ricerca e Sperimentazione per la Difesa delle Coste (LIC) con sede in Puglia), anche in riferimento alla analoga realtà albanese in tema di:

- a. progettazione e assistenza tecnica per la realizzazione e organizzazione di un centro interuniversitario internazionale di Biologia Marina in Albania;
- b. sviluppo di azioni comuni in materia di recupero, protezione e gestione degli ecosistemi marini e delle fasce costiere, con particolare riferimento alle zone sabbiose caratterizzate dalla presenza di apparati focali, di corsi d'acqua e di stagni costieri separati dal mare da cordoni dunosi e dalle acque marine latitanti.

Gli interventi vanno condotti in partenariato tra le amministrazioni delle due parti competenti in materia con il coordinamento dell'A.R.P.A. Puglia che si avvarrà di organismi universitari competenti e dell'Accademia delle Scienze di Albania.

Le attività che si intendono finanziare, sono a titolo indicativo:

- per l'intervento di cui alla lettera a):
progettazione, assistenza e affiancamento consulenziale, formazione ed aggiornamento professionale per unità operative, messa a punto di norme e procedure, organizzazione e assistenza all'implementazione delle strutture operative e infrastrutture, divulgazione e diffusione delle informazioni in merito al progetto;
- per l'attività di cui alla lettera b):
 - interventi in materia di monitoraggio, recupero e protezione delle aree costiere, dell'ambiente marino e dei corsi d'acqua, con particolare riferimento ad aree caratterizzate da forte presenza di fauna marina (quali secche, ecc.);
 - modelli di monitoraggio e gestione degli acquiferi;
 - progetto di recupero ambientale della baia di Valona.

Si possono finanziare borse di studio per ricercatori italiani e albanesi, al massimo per un biennio.

Formattato

Azione 2. Azioni di valorizzazione di aree umide di particolare valore ambientale con allestimento ed implementazione di modelli e strumenti di gestione delle risorse ambientali, scambi di esperienze, collegamenti in rete.

L'azione intende sostenere progetti integrati di cooperazione per uno sviluppo sostenibile, sotto il profilo ambientale, delle fasce costiere transfrontaliere caratterizzate da zone umide, per la sperimentazione di modelli di monitoraggio, recupero e gestione di tali aree, all'interno delle quali, sul versante pugliese, ricadono anche zone classificate come aree SIC e ZPS.

L'azione intende sostenere progetti integrati che si articolano, a titolo indicativo, nei seguenti interventi:

Formattato

- Progetto e assistenza per la protezione e valorizzazione ambientale e turistica di un'area di particolare valenza ambientale lungo la fascia costiera *Sarande-Vlore-Shkoder*. Il progetto può prevedere la realizzazione di sedi in cui localizzare strutture di gestione di queste aree;
- Interventi di recupero di zone umide e ambienti dunali di particolare importanza ambientale, anche mediante azioni di rinaturalizzazione delle sistemazioni idrauliche pregresse, di restauro vegetazionale, di ridiffusione faunistica, ecc.;
- Interventi formativi/stage per la condivisione dei modelli di intervento in aree ecologicamente sensibili, allestimento di modelli di gestione di aree sensibili sotto il profilo ambientale che hanno anche valore turistico;
- Recupero di manufatti di particolare pregio, connessi funzionalmente con l'area di intervento;
- Attività di cooperazione fra orti botanici;
- Attività di interscambio di esperienza;
- Attività di divulgazione dei risultati del progetto integrato.

Azione 3. Progetto esecutivo e piano di gestione dell'Organismo Intergovernativo Mediterraneo per la ridiffusione in ambito mediterraneo di specie endemiche terrestri ed acquatiche.

L'azione riguarda la predisposizione del progetto esecutivo, del piano di gestione, l'Assistenza e l'affiancamento per la costituzione di tale Organismo.

Le attività che si intende finanziare riguardano modelli di recupero e gestione di ecosistemi degradati tipici mediterranei. A titolo indicativo:

Formattato

- Progetto esecutivo dell'Organismo;
- Progetto di gestione dell'Organismo;
- Aspetti normativi e procedurali;
- Aggiornamento e assistenza tecnica agli operatori e ricercatori coinvolti;
- Attività di raccolta, catalogazione, conservazione, salvaguardia e valorizzazione di risorse genetiche, piante officinali, fiori;
- Attività di ridiffusione di specie endemiche;
- Attività di restauro della vegetazione mediterranea;
- Attività di divulgazione e scambio di esperienze in merito ai risultati del progetto;
- Avvio di esercizio
- Verifica e applicazione dei protocolli per la sanità del materiale genetico da ridiffondere.

Le azioni comprendono interventi integrati sia con le necessarie attività formative sia con le attività di analisi degli aspetti normativi, dell'applicazione delle tecnologie e dell'informazione e della comunicazione. Inoltre, saranno garantite le necessarie forme di mobilità per i soggetti albanesi impegnati nelle diverse azioni.

Azione 4. Programma di tutela ambientale attraverso iniziative finalizzate al riciclaggio e smaltimento dei rifiuti.

La gestione dei rifiuti rappresenta una delle questioni principali dei territori interessati dallo sviluppo del programma Interreg Italia-Albania.

Attraverso questa linea di azione si intendono attivare iniziative utili ad affrontare il diverso grado di esigenze delle due diverse aree costiere, albanese e pugliese, con lo sviluppo di iniziative rivolte a:

- a) assicurare alle strutture governative albanesi: assistenza e affiancamento consulenziale, formazione e aggiornamento professionale, messa a punto di norme e procedure, nonché elaborazione di un piano territoriale, soprattutto centrato sulle grandi aree urbane, per la gestione dei rifiuti, già orientato al massimo

possibile di recupero e riciclaggio dei rifiuti oltreché all'immediato superamento delle situazioni di estremo degrado ambientale;

b) sviluppare, nel territorio pugliese, con azioni complementari e sinergiche con quelle realizzate nell'ambito del POR Puglia 2000 – 2006 :

b1. le attività di raccolta differenziata dei rifiuti,

b2. il completamento della rete impiantistica territoriale di trattamento dei rifiuti, finalizzata al recupero di materia o di energia, in attuazione del piano regionale di gestione dei rifiuti.

Per la parte italiana, gli eventuali interventi nelle aree protette potranno essere indirizzate anche alle aree SIC e ZPS, soprattutto per le fasce costiere, individuate in ottemperanza delle direttive 92/43/CEE "habitat" e 79/409/CEE "uccelli" nell'ambito della costituenda "Rete NATURA 2000".

I progetti di natura infrastrutturale e strutturale devono contenere una relazione di sostenibilità ambientale. Qualora tali progetti interessino aree naturali protette (incluse le aree SIC e ZPS) saranno effettuate le opportune valutazioni di incidenza ambientale (art. 6 direttiva 92/43/CEE).

Per quanto riguarda gli interventi inerenti il ciclo integrato delle acque, questo devono essere coerenti con la pianificazione d'Ambito L. 36/94 (Legge Galli) e con le direttive sulle acque reflue urbane D.lgs. 152/99.

I.2 Beneficiari

Azione 1. A.R.P.A. Puglia che si potrà avvalere di unità scientifiche universitarie competenti e dell'Accademia delle Scienze di Albania.

Azione 2. Regione Puglia (Assessorato all'Ambiente).

Azione 3. Regione Puglia (Assessorato all'Ambiente).

Azione 4. Regione Puglia (Assessorato all'Ambiente).

Formatto

II. Procedure per l'attuazione della misura

II.1 Procedure di attuazione della misura, criteri di selezione delle operazioni (progetti) e relative eventuali priorità.

Azione 1. La misura è attuata mediante procedura a regia regionale, in convenzione.

La convenzione tra l' A.R.P.A. e la Regione Puglia prevederà la possibilità da parte dell'ente di avvalersi, per i servizi da espletare, di organismi universitari competenti, nonché le norme d'attuazione dell'intervento, le azioni che si vogliono realizzare e l'assegnazione delle relative risorse.

Azione 2. L'operazione a regia regionale è attuata mediante procedura di evidenza pubblica (inviti a presentare progetti) da pubblicarsi sul B.U.R.P.

Azione 3. L'operazione a regia regionale è attuata mediante:
avviso pubblico con pubblicazione sul B.U.R.P.

Azione 4. La misura è attuata mediante procedura a regia regionale da attivare mediante:

azione a) convenzione con A.R.P.A. Puglia, per attivare procedure di evidenza pubblica (inviti a presentare progetti) da pubblicarsi sul BURP, finalizzate alla individuazione di partner operativi.

azione b1) procedura di evidenza pubblica (inviti a presentare progetti) da pubblicare sul B.U.R.P.

azione b2) individuazione degli interventi necessari per il completamento del piano regionale di gestione dei rifiuti e successiva assegnazione della relativa realizzazione agli enti locali.

I criteri generali di ammissibilità e di selezione fissati per questa misura sono quelli validi per tutte le tipologie di azione, indicati nella parte generale della presente guida al cap. III.

II.2 Spese ammissibili

Fermo restando il rispetto delle norme contenute nel regolamento (CE) n.1145/2003, riguardante l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali, sono ammissibili le spese relative ad interventi di natura infrastrutturale e strutturale e per interventi di altre forme (ad es. spese per l'acquisizione di software, cartografia, materiale didattico ecc., spese per attività di formazione delle risorse umane, spese di coordinamento del progetto di cooperazione, viaggi e trasferte, spese generali, ecc.)

Le spese generali sono ammesse fino ad un massimo del 7% del costo totale ammissibile.

Per il caso degli acquisti di servizi in Albania, è ritenuta ammissibile solo il 10% della spesa.

Formattato

II.3 Descrizione delle interazioni con altre misure

La presente misura è integrata con gli interventi di cui alle misure 4.1, 4.2 e 4.3.

III. Quadro finanziario della misura

(Importi in Euro)

	Costo Totale					
	Quota Pubblica					Privati
	Totale	Quota comunitaria FESR	Quota nazionale			
			Totale	Centrale	Regionale	
12.936.800	12.936.800	6.468.400	6.468.400	4.527.880	1.940.520	

IV. Indicatori di programma e quantificazione degli obiettivi

Indicatori di realizzazione fisica	U.M	V.O.	Indicatori di risultato	U.M	V.O.	Indicatori di impatto	U.M	V.O.
Aree recuperate	Kmq	10	Persone formate	n.	70	Aree umide recuperate sul totale regionale	%	2
Progetti di ricerca realizzati	n.	10-12	Ricercatori albanesi coinvolti nel Centro Interuniversitario	%	30-40	Rifiuti destinati in discarica	%	10
Piani territoriali elaborati	n.	3-4						

Misura 2.2 – Sistema sanitario

I. Contenuto tecnico della misura

I.1 Tipologie d'azione ammissibili

Azione 1. Monitoraggio sulle affezioni maggiormente diffuse in Albania.

Si tratta di un intervento finalizzato allo sviluppo di strumenti e metodi di divulgazione e trasferimento, agli operatori del settore, delle informazioni e delle conoscenze tecniche e scientifiche, al fine di migliorare la prevenzione ed il trattamento di particolari malattie.

In particolare tale azione comprende i seguenti interventi:

- Monitoraggio sulle affezioni maggiormente diffuse in Albania;
- Azioni di conoscenza sulle maggiori malattie e sensibilizzazione della popolazione albanese sul/a prevenzione dalle stesse;
- Interventi formativi riservati a/personale medico, paramedico e socio - assistenziale inerenti i temi di interesse dell'azione (con eventuali borse di studio);
- Seminari, convegni e work-shop sulle possibilità di prevenzione e trattamento di alcune delle malattie maggiormente diffuse in territorio albanese rivolti in particolare ai medici di base.

Si sottolinea che, per tutti gli interventi previsti dalla presente misura, saranno garantite le necessarie forme di mobilità per i soggetti albanesi impegnati nelle diverse azioni.

Azione 2. Assistenza tecnica per lo sviluppo dei servizi sanitari.

Tale misura prevede la realizzazione di un progetto pilota in ambito sanitario in Albania.

Formattato

Il progetto prevede una prima fase di individuazione delle priorità e dei principali fabbisogni in termini sia di servizi di base che di assistenza. Una seconda fase di individuazione fisica delle strutture da potenziare o da creare e del territorio su cui agire che sia rappresentativo della realtà albanese. Una terza fase di consulenza e assistenza per la creazione di un servizio a rete di struttura di base orientato a fornire servizi di sanità pubblica.

Le attività finanziate nell'ambito del progetto riguardano, indicativamente:

- Formazione di personale medico: saranno assegnate alcune borse di studio a medici albanesi con impegno al rientro presso le strutture sanitarie in Albania.
- Formazione di personale infermieristico e tecnico di laboratorio da formare presso scuole professionali in Albania avvalendosi di docenti albanesi e di docenti italiani coinvolti nel progetto. La parte pratica sarà svolta presso le strutture sanitarie istituite nel progetto.
- Attività di assistenza e consulenza per l'organizzazione, la creazione di strutture sanitarie in territorio albanese.
- Programma di divulgazione e sensibilizzazione delle popolazioni locali coinvolte.

Azione 3. Cooperazione scientifica, tecnica e manageriale in ambito socio-sanitario tra gli operatori del settore.

L'azione intende sostenere progetti integrati che vanno dallo sviluppo organizzativo, agli aspetti manageriali e gestionali, ai modelli e sistemi di contabilità della spesa pubblica destinati ai centri socio-sanitari, alla formazione specifica e all'accompagnamento operativo a livello di alcune località albanesi.

Le attività che si intendono sostenere sono:

- Condivisione con gli operatori locali di progetti e proposte di modelli organizzativi e gestionali valutati più efficaci ed efficienti in termini di servizi forniti;
- Assistenza tecnica all'implementazione di nuovi sistemi di contabilità della spesa sanitaria;
- Formazione degli operatori interessati alle finalità dell'azione (con assegnazione di borse di studio specifiche);
- Azioni di divulgazione.

I.2 Beneficiari

Azione 1. Amministrazioni pubbliche, Enti pubblici, ONG, Università, imprese sociali, cooperative e loro consorzi

Azione 2. Amministrazioni pubbliche, Enti pubblici, ONG, Università, imprese sociali, cooperative e loro consorzi

Azione 3. Amministrazioni pubbliche, Enti pubblici, ONG, Università, imprese sociali, cooperative, Agenzia Regionale della Sanità e loro consorzi

Formattato

II. Procedure per l'attuazione della misura

II.1 Procedure di attuazione della misura, criteri di selezione delle operazioni (progetti) e relative eventuali priorità.

Azione 1. La misura è attuata mediante:

invito a presentare proposte con modalità di evidenza pubblica (pubblicazione del bando sul B.U.R.P.). Le proposte progettuali possono essere depositate a partire dalla data di pubblicazione del bando e fino al termine del periodo di validità del medesimo.

Azione 2. La misura prevede per l'individuazione dei progetti da finanziare:

la pubblicazione di appositi bandi (inviti alla presentazione di progetti) emessi dall'Amministrazione responsabile del Programma e pubblicati sul B.U.R.P.;

Azione 3. La misura prevede l'individuazione dei progetti mediante avviso pubblico con pubblicazione sul B.U.R.P.

I criteri generali di ammissibilità e di selezione fissati per questa misura sono quelli validi per tutte le tipologie di azione, indicati nella parte generale della presente guida al cap. III.

II.2 Spese ammissibili

Fermo restando il rispetto delle norme contenute nel regolamento (CE) n.1145/2003, riguardante l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali, sono ammissibili le spese relative al personale impiegato nel progetto, le spese per viaggi e trasferte, le spese generali (max 5% del costo totale ammissibile), le spese per acquisti di servizi in Albania, le spese per la formazione e gli stage (*le borse di studio non supereranno i 1.000 € mensili, per un massimo di due anni*).

Per gli acquisti di servizi in Albania, è ritenuto ammissibile solo il 10% della spesa totale.

Formattato

II.3 Descrizione delle interazioni con altre misure

La presente misura è in relazione principalmente con le misure 2.1 – Tutela e valorizzazione ambientale e 4.3 – Sviluppo della cooperazione istituzionale e culturale.

III. Quadro finanziario della misura

(Importi in Euro)

	Costo Totale					
	Totale	Quota comunitaria FESR	Quota Pubblica			Privati
			Quota nazionale			
			Totale	Centrale	Regionale	
7.000.000	7.000.000	3.500.000	3.500.000	2.450.000	1.050.000	-

IV. Indicatori di programma e quantificazione degli obiettivi

Indicatori di realizzazione	U.M	V.O.	Indicatori di risultato	U.M	V.O.	Indicatori di impatto	U.M	V.O.
Progetti realizzati	n.	8-10	Operatori coinvolti negli stage di approfondimento	n.	100	Persone coinvolte impegnate nei servizi attivati	%	40
Borse di studio assegnate	n.	50	Operatori formati	n.	70-80	Servizi attivati su quelli progettati	%	70-80

II.4. ASSE III – Sviluppo economico e occupazione

Linee strategiche dell'asse

Mediante azioni di cooperazione, l'asse tende:

- da un lato a sviluppare metodologie innovative con riferimento allo sviluppo delle produzioni tipiche locali, all'ampliamento del metodo di produzione biologico, al miglioramento delle tecniche nel comparto zootecnico, alla qualificazione del processo produttivo per i prodotti ittici, attraverso la diffusione dei modelli e dei sistemi di qualità,
- dall'altro a migliorare la cooperazione tra le PMI italiane ed albanesi, sviluppando condizioni per nuove forme di occupazione e lavoro e sostenendo azioni comuni di ricerca finalizzata tra le Università, gli Istituti di Ricerca per l'Innovazione e l'aggiornamento tecnologico.

Misura 3.1 – Sviluppo e qualità del sistema agricolo e marino

I. Contenuto tecnico della misura

I.1 Tipologie d'azione ammissibili

Azione A. Progetto integrato per la valorizzazione delle produzioni tipiche locali.

Nel dettaglio l'azione comprende i seguenti interventi:

- Allestimento di appositi protocolli per il risanamento e la diagnosi fitopatologica, per la conservazione e la moltiplicazione di varietà tipiche;
- Implementazione delle produzioni tipiche, Valutazione della convenienza economica delle produzioni tipiche
- Formazione, assistenza tecnica e divulgazione. Finalità dell'intervento sarà quella di favorire l'innovazione tecnologica delle imprese agricole e agroalimentari albanesi, sistemi di gestione e controllo ambientale delle produzioni (EMAS, ECOLABEL).

Azione B. Progetto integrato per la diffusione e l'assistenza tecnica all'ampliamento dell'agrobiodiversità culturale, all'implementazione della produzione di prodotti biologici.

L'azione, in continuità con le azioni svolte con il precedente programma Interreg II Italia-Albania, comprende i seguenti interventi:

1. Network scientifico tematico sull'Agricoltura Biologica tra le Istituzioni Scientifiche, Autorità Nazionali e Comunità locali Italo-Albanesi competenti nella materia, finalizzato sia alla validazione scientifica dei risultati e sia a rafforzare il partenariato Italo-Albanese garantendo la migliore diffusione delle informazioni e la sinergia tra strutture pubbliche..
2. Individuazione di aziende biologiche pilota distribuite nelle realtà produttive più significative delle aree incluse nel programma come eleggibili, nelle quali applicare, a titolo dimostrativo e di studio di applicabilità, protocolli di sperimentazione definiti con le attività di ricerca del programma INTERREG II Italia-Albania.
3. Realizzazione di centri di competenza per lo sviluppo dell'agricoltura biologica e dell'agrobiodiversità di specie produttive.
4. Validazione di protocolli relativi a tecniche e metodiche di produzione biologica inerenti le principali colture di interesse economico per l'area eleggibile.
5. Formazione e aggiornamento professionale dei tecnici albanesi e italiani.
6. Assistenza tecnica agli operatori del biologico nelle aree eleggibili con la creazione di strutture operative attrezzate, sostegno alle istituzioni locali preposte, messa a punto di supporti decisionali. Finalità dell'intervento sarà anche quella di favorire l'innovazione tecnologica, anche con riguardo all'introduzione nelle imprese agricole e agro-alimentari albanesi di sistemi di gestione e controllo ambientale delle produzioni (EMAS, ECOLABEL).
7. Divulgazione e diffusione del metodo di produzione biologica e organizzazione di un sistema di informazione nei confronti delle comunità locali interessate, con il coinvolgimento di giovani tecnici.
8. Estensione ai prodotti albanesi del metodo della rintracciabilità delle produzioni agro-alimentari e affidamento ad un centro servizi di tali funzioni.
9. Sostegno istituzionale e confronto normativo.

Azione C. Riqualificazione del processo pesca-trasformazione-consumo di prodotti ittici pelagici e demersali.

L'azione comprenderà i seguenti interventi:

- Network scientifico tematico nel settore della pesca e acquacoltura, tra le Istituzioni Scientifiche, le Autorità nazionali e le Comunità locali italiane e albanesi competenti nella materia. Il network sarà finalizzato sia alla validazione scientifica dei risultati sia a rafforzare il partenariato italo-albanese, garantendo la migliore diffusione delle informazioni e la sinergia tra strutture pubbliche interessate;
- Messa a punto e sperimentazione di protocolli per il controllo della qualità dei prodotti, dei processi e della tracciabilità delle produzioni ittiche;
- Messa a punto e sperimentazione di attrezzi più selettivi per la pesca a strascico;
- Realizzazione di centri di competenza per il controllo degli aspetti sanitari e della qualità nelle produzioni di pesca, acquicoltura, ed il trasferimento delle tecnologie messe a punto;
- Formazione e addestramento degli operatori del settore della pesca coinvolti negli interventi specifici;
- Sostegno istituzionale e normativo.

Le azioni di cooperazione della presente misura sono complementari a quelle del POR Puglia 2000-2006, del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 e del LEADER+ 2000-2006 della Puglia. Infatti le azioni previste riguardano attività formative, analisi, studi, trasferimento delle conoscenze agli operatori in agricoltura e

assistenza tecnica agli operatori albanesi sulla base delle esperienze e dei risultati ottenuti in Puglia con i Programmi indicati.

I.2 Beneficiari

Regione Puglia, Amministrazioni pubbliche, Università, Organismi intergovernativi, Centri di Sperimentazione.

Formattato

II. Procedure per l'attuazione della misura

II.1 Procedure di attuazione della misura, criteri di selezione delle operazioni (progetti) e relative priorità.

Azione A. La misura è attuata mediante procedura a regia regionale, a titolarità diretta.

L'Amministrazione responsabile del programma predispone il progetto la cui realizzazione sarà affidata a soggetti e/o strutture interne, idonee alla fornitura dei servizi necessari, individuati tramite la procedura dell'evidenza pubblica e secondo le normative di riferimento.

Azione B. Per l'attuazione della misura si prevede:

l'affidamento in convenzione con l'Istituto Agronomico Mediterraneo (IAM – CIHEAM): organismo intergovernativo con sede nella regione avente finalità di migliorare la cooperazione regionale dei paesi dell'area del Mediterraneo nel settore agricolo in materia di formazione, ricerca scientifica e scambio di informazione scientifica e tecnica su tematiche di agricoltura sostenibile e di crescita di competitività dei mercati agricoli.

L'affidamento avverrà previa presentazione di un progetto esecutivo da parte dell'Istituto attuatore, e sulla base dell'approvazione del medesimo da parte della Regione. Le norme di attuazione saranno inserite nella convenzione, che disciplinerà, in particolare, gli obblighi del beneficiario in ordine: alle azioni da realizzare; all'assegnazione e gestione del finanziamento assegnato e regolamentazione del flusso finanziario; alle attività di monitoraggio finanziario e fisico del progetto; alle dichiarazioni di spesa intermedie e finali e trasmissione dei *report* di attuazione sui risultati del progetto; alle condizioni di accesso per l'attività di controllo da parte dell'attuatore responsabile della misura e delle autorità di controllo del Programma.

Azione C. La misura prevede per l'individuazione dei progetti da finanziare:

la pubblicazione di appositi bandi (inviti alla presentazione di progetti) emessi dall'Amministrazione responsabile del Programma e pubblicati sul B.U.R.P.;

I criteri generali di ammissibilità e di selezione fissati per questa misura sono quelli validi per tutte le tipologie di azione, indicati nella parte generale della presente guida al cap. III.

II.2 Spese ammissibili

Fermo restando il rispetto delle norme contenute nel regolamento (CE) n.1145/2003, per questa misura sono ammissibili le spese relative al materiale inventariabile (acquisto di attrezzature, di materiale di studio ecc.); al materiale non inventariabile (sementi e concimi per l'attività dimostrativa e di collaudo, materiale da laboratorio ecc.); spese per servizi esterni (per l'acquisizione di servizi in Albania, supporto tecnico e logistico fino al 10% della spesa ammissibile, collaborazioni professionali finalizzate ecc.); spese per viaggi e trasferte e spese di realizzazione (coordinamento del progetto, spese generali ecc.).

Le spese effettuate per l'acquisizione di materiale inventariabile saranno considerate in forma di quote di ammortamento attualizzate, calcolate nell'arco temporale di durata del progetto, e comunque non oltre la data della scadenza del Programma.

Formattato

II.3 Descrizione delle interazioni con altre misure

La misura è interrelata con le misure 2.1, 3.2 e 4.2.

III. Quadro finanziario della misura

(Importi in Euro)

Costo Totale						
Quota Pubblica					Privati	
Totale	Quota comunitaria FESR	Quota nazionale			Centrale	Regionale
		Totale	Centrale	Regionale		
3.500.000	3.500.000	1.750.000	1.750.000	1.225.000	525.000	

IV. Indicatori di programma e quantificazione degli obiettivi

Indicatori di realizzazione	U.M	V.O.	Indicatori di risultato	U.M	V.O.	Indicatori di impatto	U.M	V.O.
Progetti realizzati	n.	7-10	Enti coinvolti sul territorio albanese	n.	10-12	Aziende aderenti all'attività di collaudo/dimostrazioni e sul totale di quelle coinvolte	%	40
Disciplinari tecnici predisposti	n.	6-8	Tecnici albanesi ed italiani coinvolti nelle attività di formazione	n.	60-80	Aziende aderenti ai sistemi di gestione e controllo ambientale delle produzioni sul totale di quelle coinvolte	%	30
			Aziende coinvolte nei progetti	n.	10-15			

Misura 3.2 – Sviluppo delle piccole e medie imprese

I. Contenuto tecnico della misura

I.1 Tipologie d'azione ammissibili

Azione 1. Progetti pilota tra consorzi di PMI, imprese artigiane e agricole nei due Paesi.

La linea di intervento tende a sostenere le imprese, organizzate nelle forme associative ritenute più idonee ed opportune, per sviluppare progetti di cooperazione, ad es. nell'introduzione di nuove tecnologie produttive, nello sviluppo di nuovi prodotti, nell'organizzazione del lavoro, nella sicurezza del lavoro, nella promozione comune della produzioni dell'artigianato tipico e/o di produzioni innovative.

Le attività che si finanzieranno riguardano:

- Organizzazione di processi produttivi e di prodotto, know-how, organizzazione del lavoro e innovazione tecnologica, sicurezza del lavoro e tutela ambientale;
- Acquisti di servizi (legali, organizzativi, tecnici, economici, di organizzazione del lavoro, ecc.) per lo sviluppo di forme associate di PMI tra i due Paesi;
- Sviluppo dei servizi in rete tra Camere di Commercio, Associazioni di imprese piccole e medie, artigianali, agricole;
- Attività di formazione e di orientamento di lavoratori delle persone coinvolte nei progetti di cooperazione;
- Servizi di marketing;
- Attività promozionali (partecipazione e fiere, esposizioni, ecc.);
- Borse di studio nell'ambito dei progetti;
- Attività di divulgazione e di scambio di esperienze

In tale azione si prevede anche il coinvolgimento delle Camere di Commercio, delle associazioni di imprese e sindacali.

Azione 2. Cooperazione tra strutture di ricerca e imprese in ambito ambientale.

Le iniziative dovranno prevedere modelli di trasferimento alle imprese che tendano a migliorare le performance ambientali delle attività produttive (migliore efficienza nell'utilizzo delle risorse naturali ed energetiche, riduzione della quantità e pericolosità delle emissioni e dei rifiuti), l'accompagnamento e l'adesione a sistemi di gestione ambientale normata (EMAS), l'assistenza tecnica per l'acquisizione di etichettature ecologiche (Ecolabel), implementazione di sistemi di verifica e di controllo ambientale (Ecoambit, Audit-Energetico).

In particolare sono previste le seguenti azioni:

- Introduzione e miglioramento dei sistemi di certificazione della qualità;
- Assistenza tecnica per l'acquisizione di etichettature ecologiche;
- L'accompagnamento per l'adesione a sistemi di gestione ambientale normata;
- L'implementazione di sistemi di verifica e di controllo ambientale;
- Attività di sensibilizzazione alle imprese, anche in coordinamento con soggetti analoghi albanesi.
- Borse di studio nell'ambito dei progetti;

Formattato

Si specifica che le attività di ricerca/sperimentazione/promozione di prodotti agricoli, non sono eleggibili.

L'intensità dell'aiuto è prevista nei limiti di 100.000 € per impresa beneficiaria nell'arco di tre anni, conformemente alla regola del "de minimis" (Reg. CE n° 69/2001). La stessa regola non si applica al settore agricolo.

I.2 Beneficiari

Azione 1. Regione Puglia

Azione 2. Regione Puglia

Formattato

Si precisa che i progetti non dovranno riguardare singole imprese ma loro raggruppamenti con un numero di minimo cinque di cui almeno due localizzate in Albania.

Per le imprese e per le strutture associative italiane queste dovranno avere sede legale nelle tre province pugliesi di Bari, Brindisi e Lecce.

II. Procedure per l'attuazione della misura

II.1 Procedure di attuazione della misura, criteri di selezione delle operazioni (progetti) e relative priorità

Azione 1. La misura è attuata mediante: bando pubblico dell'invito a presentare proposte progettuali con modalità di evidenza pubblica e con pubblicazione sul B.U.R.P.

Azione 2. La misura è attuata mediante:

pubblicazione di appositi bandi (inviti alla presentazione di progetti) emessi dall'Amministrazione responsabile del Programma; le proposte progettuali possono essere depositate a partire dalla data di pubblicazione del bando e fino al termine del periodo di validità del medesimo.

Oltre ai criteri generali di ammissibilità e di selezione validi per tutte le tipologie di azione, fissati nella parte generale della presente guida al cap. III, in questa misura viene attribuita priorità a:

- Progetti che favoriscono il miglioramento della sicurezza dei lavoratori, anche mediante azioni formative e di orientamento per l'azione 1;
- Progetti che prevedono azioni per l'introduzione e/o il miglioramento dei sistemi di certificazione di qualità ed ambientale per l'azione 2.

II.2 Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono suddivise in due tipologie: spese per attività in comune (spese di coordinamento del progetto, spese di viaggi e di personale ecc.) e spese per investimenti e servizi per ciascuna PMI che partecipa all'iniziativa (servizi di marketing, partecipazioni a fiere e manifestazioni, ecc.)

Nel rispetto della norma 1.8 del regolamento CE) n.1145/2003, riguardante l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali, le spese generali sono ammissibili nel limite del 5% del costo totale.

Gli acquisti di servizi in Albania da parte del soggetto attuatore, sono ammissibili fino ad un massimo del 10% del totale della spesa.

Formattato

II.3 Descrizione delle interazioni con altre misure

La misura è in relazione, principalmente, con le misura 1.2 , 3.1 e 4.2.

Formattato

III. **Quadro finanziario della misura**

(Importi in Euro)

	Costo Totale					
	Totale	Quota Pubblica				Privati
		Quota comunitaria FESR	Quota nazionale			
			Totale	Centrale	Regionale	
8.205.312	4.523.312	2.261.656	2.261.656	1.583.159	678.497	3.682.000

IV. **Indicatori di programma e quantificazione degli obiettivi**

Indicatori di realizzazione	U.M	V.O.	Indicatori di risultato	U.M	V.O.	Indicatori di impatto	U.M	V.O.
Progetti attivati	n.	10-15	Azioni promozionali effettuate	n.	10	Imprese che hanno implementato sistemi di miglioramento di performance ambientali su quelle coinvolte nei progetti	%	40
Imprese coinvolte	n.	50-75	Persone coinvolte nelle attività formative	n.	60-80	Occupazione permanente su quella aggiuntiva	%	5

II.5. **ASSE IV – Turismo, beni culturali, cooperazione istituzionale**

Linee strategiche dell'asse

La misura tende a sostenere nuovi percorsi di cooperazione tra i soggetti e a rafforzare i legami istituzionali e culturali tra le due aree, in materia di:

- valorizzazione del patrimonio culturale, storico ed archeologico di interesse comune,
- sostegno alle attività turistico – ricettive,
- valorizzazione dell'identità storica / culturale delle diverse realtà regionali.

Misura 4.1 – Protezione e valorizzazione dei beni culturali

I. **Contenuto tecnico della misura**

I.1 Tipologie d'azione ammissibili

Azione 1. Valorizzazione e fruizione dei circuiti culturali, recupero di beni archeologici e storico – culturali di interesse comune.

Questa linea di intervento prevede interventi su due aree archeologiche di particolare rilevanza in Puglia ed in Albania che presentano caratteristiche di comune interesse: le aree archeologiche di Phoenica e di Girocastro (per il quale vi è anche un impegno specifico di valorizzazione da parte del Ministero degli Affari esteri) e aree archeologiche della Puglia.

Le attività che si finanzieranno sono, a titolo indicativo:

- Azioni di recupero e restauro archeologico e storico culturale nelle aree interessate, con azioni comuni di gruppi misti;
- Organizzazione di una rete comune per la fruizione e la valorizzazione;
- Organizzazione di esposizioni comuni di materiale di comune interesse storico – culturale;
- Attività di formazione/stages degli operatori coinvolti in materia di recupero, conservazione fruizione, valorizzazione e gestione di siti archeologici, al fine di incrementare il turismo culturale;

- Attività di sensibilizzazione sulla cura e conoscenza del patrimonio storico, culturale ed archeologico;
- Catalogazione e inventario del patrimonio storico-artistico con realizzazione di materiale divulgativo.

Si sottolinea che gli interventi che prevedono la realizzazione di opere strutturali e infrastrutturali devono essere accompagnati da una **relazione di analisi di sostenibilità ambientale**. Qualora interessino aree naturali protette (incluse le aree SIC e ZPS) saranno effettuate le opportune valutazioni di incidenza ambientale (art. 6 Direttiva 92/43/CEE)

Azione 2. Rete di informazione tra gli operatori istituzionali del settore.

In tale azione sono previsti interventi volti alla implementazione di servizi ad alta tecnologia, utilizzando le tecnologie dell'Information and Communication Technology, tra gli operatori istituzionali delle due aree dei settori dei beni storici, artistico-museali.

In particolare gli interventi previsti dalla presente misura potranno riguardare:

- La progettazione e l'implementazione di un sistema di servizi con tecnologie multimediali e di rete che consenta lo scambio a distanza delle informazioni tra gli operatori dei settori d'interesse della misura, la realizzazione di musei virtuali in rete tra i due paesi, ecc.;
- Sviluppo di servizi multimediali a finalità didattica, promozionale e conoscitiva;
- Interventi immateriali e materiali funzionalmente connessi;
- Formazione connessa con lo sviluppo di tecnologie informatiche e di rete in relazione alla valorizzazione, manutenzione e gestione dei beni e delle attività culturali;
- Divulgazione ed interscambio di esperienze.

Azione 3. Progetti integrati per la valorizzazione delle culture tradizionali e moderne.

La linea di intervento è finalizzata alla valorizzazione delle culture tradizionali e moderne di comune interesse.

Formattato

In particolare si prevedono interventi nei seguenti ambiti:

- a) Promozione di attività teatrali, che prevedano anche la costituzione di laboratori teatrali, organizzazione e programmazione di manifestazioni comuni di rilievo, attività di formazione e stage, azioni divulgative e di pubblicizzazione;
- b) Promozione della letteratura e del cinema albanese in Italia anche con l'organizzazione ed il sostegno alla partecipazione a festival, accompagnati da attività di formazione e stage;
- c) Progetti comuni di valorizzazione e di educazione per: danza, musica, elementi linguistici ed enogastronomici con l'organizzazione di manifestazioni, anche costituendo e sperimentando formazioni miste;
- d) Interventi per il rafforzamento di una comune cultura lungo il Corridoio 8, anche con la definitiva sistemazione di un'opera di scultura armena realizzata con il programma Interreg II;
- e) Sostegno al recupero di manufatti lignei e strumenti musicali di valore storico.

Le attività che si finanzieranno riguardano, a titolo indicativo:

- Costituzione di laboratori formativi / stage;
- Organizzazione di formazioni miste per rappresentazioni artistiche comuni;
- Sostegno alle attività promozionali, di partecipazione anche a festival, a eventi teatrali, ecc.;
- Infrastrutture materiali.

Si sottolinea che, le manifestazioni sono sovvenzionabili soltanto qualora diano luogo a cooperazione duratura.

Non possono, pertanto, essere finanziate manifestazioni una tantum.

Le manifestazioni periodiche possono essere sovvenzionate solamente nella fase iniziale e per gli aspetti organizzativi, piuttosto che quelli artistici (es. produzione, acquisto di opere, compenso agli artisti, ecc.).

Azione 4. Cooperazione tra strutture di ricerca e istituzioni pubbliche per lo sviluppo e la diffusione di innovazione nei modelli di recupero e gestione dei beni culturali, trasferimento delle tecnologie e dei modelli gestionali.

L'azione viene realizzata attraverso i seguenti interventi:

Azione 4.1. Progetto di cooperazione tra istituzioni bibliotecarie e centri di documentazione per lo sviluppo e la diffusione di innovazioni di modelli di organizzazione, di gestione e di monitoraggio dei correlati beni culturali.

L'azione si propone di conseguire i seguenti obiettivi specifici:

- a) Implementare il diritto di accesso all'informazione e alla trasparenza, garantito dall'UE, a beneficio dei cittadini in generale;
- b) Ridurre il "digital divide" mediante applicazione diffusa di tecnologie info-telematiche alle gestioni pubbliche, con beneficio per le aree territoriali più svantaggiate;
- c) Promuovere la conoscenza dei patrimoni biblio-documentali in generale, intesi come beni culturali da tutelare e da valorizzare, anche attraverso tecniche di marketing territoriale;
- d) Modernizzare sul piano gestionale, migliorare qualitativamente, arricchire sul piano dell'offerta i servizi pubblici ad alto valore aggiunto di "conoscenza" quali quelli di biblio-documentazione.

Le attività previste sono:

- Intervento di marketing per sensibilizzare aziende italiane operanti nelle tecnologie dell'I.C. a sponsorizzare le istituzioni biblio-documentali d'Albania partecipanti al progetto mediante donazione di apparati hardware/software compatibili con le specifiche del progetto;
- Intervento per coordinare in Albania uffici multifunzionali denominati "InfoPoint Europa", da allocare presso le istituzioni biblio-documentali partecipanti al progetto, con il compito di raccogliere, catalogare, indirizzare opportunamente le informazioni all'utenza, in diverse forme e linguaggi, sulle tematiche comunitarie;
- Intervento per istituire, d'intesa con l'Albanian Library Association (ALA), premi di "best practice" da conferire a direttori o responsabili di istituzioni biblio-documentali d'Albania che operino con requisiti di spiccata managerialità e con sensibilità per l'innovazione gestionale;
- Attivazione di un piano di "gemellaggi" fra scuole d'Albania e analoghe istituzioni pugliesi, anche attraverso l'utilizzo di strumenti multimediali;
- Realizzazione di un programma di redazione di bollettini tematici multilingue periodici, da consultare principalmente su Internet, caratterizzati dalla specificità di costituire "valore aggiunto" ai servizi biblio-documentali tradizionalmente offerti e dalla ulteriore specificità di essere direttamente alimentati dai documenti posseduti o accessibili dalle istituzioni partecipanti al progetto;
- Realizzazione di mostre, stage, seminari e corsi di informazione, formazione e aggiornamento, da svolgere pariteticamente in Puglia e in Albania, finalizzati a confrontare le "best practice" delle istituzioni biblio-documentali partecipanti al progetto.

Azione 4.2. Progetto tra strutture pubbliche per l'innovazione tecnologica ed organizzativa relativo ai beni archivistici e documentali di rilevanza storico – culturale di interesse comune.

Il progetto prevede la messa in rete dei beni archivistici e documentali di particolare valore storico – culturale di interesse comune presso enti museali ed enti archivistici di natura pubblica e/o di interesse pubblico.

Le attività che saranno finanziate riguarderanno:

- Formazione/stage in materia di recupero, conservazione, fruizione e valorizzazione di beni archivistici e documentali;
- Sviluppo delle nuove tecnologie I.C. per la diffusione dei beni archivistici e documentali;
- Messa in rete, a titolo sperimentale, di beni archivistici e documentali;
- Borse di studio, per operatori albanesi, impegnati nella conservazione e fruizione di beni archivistici, da utilizzarsi in Puglia all'interno dei progetti integrati;
- Attività di divulgazione ed interscambio di esperienze.

E' da sottolineare che sono previste circa 20 borse di studio per una durata massima di 12 mesi, per un importo di circa 1.000 € mensili.

Azione 5. Progetto per lo sviluppo del turismo di montagna nelle aree di Orosh, Selite e Vele.

Si tratta di un intervento mirato a predisporre un progetto per lo sviluppo del turismo di montagna nelle aree citate.

Le attività che si finanzieranno, a titolo indicativo sono:

- Predisposizione di un progetto di fattibilità con riferimento alle caratteristiche economiche, territoriali, sociali ed ambientali delle tre aree, alle ipotesi di sviluppo sostenibile del turismo di montagna, agli aspetti amministrativi, normativi ed economici;

- Azioni di divulgazione dei risultati del lavoro, di interscambio di esperienze, di sensibilizzazione delle Istituzioni e delle popolazioni locali.

Il progetto deve essere accompagnato da una **relazione di sostenibilità ambientale dell'intervento**.

Azione 6. Progetto per il recupero delle zone delle lagune di Vain, Kune e Patok per un turismo sostenibile.

Si tratta di un intervento mirato a predisporre un progetto per lo sviluppo del turismo nelle zone lagunari citate che dovrà essere elaborato in raccordo con l'azione 1 della Misura 2.1 "Progetto, assistenza tecnica alla realizzazione e alla gestione del Centro Interuniversitario Internazionale di Scienze del Mare in Albania".

Le attività che si finanzieranno, a titolo indicativo, sono:

- Predisposizione di un progetto di fattibilità con riferimento alle caratteristiche economiche, territoriali, sociali ed ambientali delle tre aree, alle ipotesi di sviluppo sostenibile del turismo di montagna, agli aspetti amministrativi, normativi ed economici;
- Azioni di divulgazione dei risultati del lavoro, di interscambio di esperienze, di sensibilizzazione delle Istituzioni e delle popolazioni locali.

1.2 Beneficiari

Azione 1. Sovrintendenza di Bari, Organismi pubblici di ricerca culturale ed archeologica.

Formattato

Azione 2. Regione Puglia

Azione 3. Regione Puglia, Amm.ni Pubbliche, Enti Pubblici, Organismi no profit e loro consorzi

Azione 4.

azione 4.1 Regione Puglia (Ufficio biblioteca e documentazione del Consiglio Regionale) che si avvarrà per la realizzazione/attuazione degli interventi di: Istituzioni bibliotecarie e di documentazione, Organizzazioni senza fini di lucro e cooperative, Associazioni e Centri Professionali, Istituzioni di diritto pubblico.

azione 4.2 Regione Puglia, Enti pubblici, Amministrazioni pubbliche.

Azione 5. Regione Puglia

Azione 6. Regione Puglia.

Si precisa che le attività formative potranno essere realizzate solo attraverso gli organismi di formazione in possesso dei requisiti previsti dalla Legge regionale e accreditati.

II. Procedure per l'attuazione della misura

II.1 Procedure di attuazione della misura, criteri di selezione delle operazioni (progetti) e relative priorità

Azione 1. Per l'attuazione della misura si prevede da parte della Regione Puglia:

l'affidamento in convenzione alle Sovrintendenze ai beni archeologici che cureranno la predisposizione e la realizzazione del progetto in cooperazione con le omologhe Istituzioni albanesi.

Azione 2. La misura è a titolarità diretta della regione Puglia e l'attuazione della misura sarà realizzata mediante: pubblicazione di appositi bandi (inviti alla presentazione di progetti) emessi dall'Amministrazione responsabile del Programma e pubblicati sul B.U.R.P. Le proposte progettuali possono essere depositate a partire dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e fino al termine di validità del medesimo.

Azione 3.

interventi a), b), c) ed e) Pubblicazione degli appositi bandi (inviti alla presentazione di progetti) sul B.U.R.P.

intervento d) L'operazione è a titolarità diretta regionale per cui sarà l'Amministrazione regionale a predisporre i progetti.

Azione 4.

azione 4.1 Il progetto è a titolarità regionale e ad elaborazione diretta. La Regione Puglia individuerà i soggetti idonei alla realizzazione degli interventi.

azione 4.2 L'operazione è a titolarità diretta: la Amministrazione regionale intende realizzare direttamente gli obiettivi dell'azione predisponendo i progetti.

Azione 5. La misura è attuata mediante avviso pubblico con pubblicazione sul B.U.R.P.

Azione 6. Pubblicazione di apposito bando pubblico (invito alla presentazione di progetti).

I criteri generali di ammissibilità e di selezione fissati per questa misura sono quelli validi per tutte le tipologie di azione, indicati nella parte generale della presente guida al cap. III.

II.2 Spese ammissibili

Fermo restando il rispetto delle norme contenute nel Reg. (CE) n.1145/2003 del 27 Giugno 2003 (GUCE L 160 del 28/06/2003), circa l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali, sono ammissibili le spese: a) per gli interventi di natura infrastrutturale e adeguamenti strutturali (spese per l'acquisizione e installazione dei macchinari, per l'esecuzione dei lavori ecc.) e b) le spese per altre forme di intervento (quali ad esempio le spese di coordinamento progetto, le spese per informazione e pubblicità, le spese di viaggi e trasferte e di personale e altre).

Nel rispetto della norma 1.8 del regolamento CE) n.1145/2003, riguardante l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali, le spese generali sono ammissibili nel limite del 5% del costo totale.

Gli acquisti di servizi in Albania da parte del soggetto attuatore, sono ammissibili fino ad un massimo del 10% del totale della spesa.

Formattato

II.3 Descrizione delle interazioni con altre misure

La presente misura è in relazione principalmente con le altre misure dell'Asse IV e con le misure 3.1 – Sviluppo e qualità del sistema produttivo agricolo e marino, e 2.1 – Tutela e valorizzazione ambientale

III. Quadro finanziario della misura

(Importi in Euro)

	Costo Totale					
	Totale	Quota Pubblica				Privati
		Quota comunitaria FESR	Quota nazionale			
			Totale	Centrale	Regionale	
6.185.000	3.092.500	3.092.500	3.092.500	2.164.750	927.750	-

IV. Indicatori di programma e quantificazione degli obiettivi

Indicatori di realizzazione	U.M	V.O.	Indicatori di risultato	U.M	V.O.	Indicatori di impatto	U.M	V.O.
Progetti realizzati	n.	12-15	Operatori formati	n.	70-90	Strutture di cooperazione permanente sul totale dei progetti realizzati	%	40
Azioni di recupero e valorizzazione	n.	10-15	Strutture e centri albanesi coinvolti	n.	20-30	Manifestazioni permanenti sui progetti finanziati	%	30
Studi di fattibilità	n.	3-4				Occupazione permanente su quella aggiuntiva	%	10

Misura 4.2 – Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo

I. Contenuto tecnico della misura

I.1 Tipologie d'azione ammissibili

Azione 1. **Progetti integrati nei settori del turismo rurale, dell'arte, della cultura, della lingua.**

Attraverso tale azione si intende realizzare progetti di cooperazione integrata di soggetti di impresa, associati tra loro ed eventualmente con Enti Locali, al fine di sviluppare iniziative di interesse comune per favorire un turismo sostenibile sotto il profilo economico, sociale ed ambientale.

I progetti integrati riguarderanno i seguenti ambiti:

- a. Turismo rurale, agriturismo e bed and breakfast;
- b. Valorizzazione dell'arte (nelle sue diverse forme espressive), del patrimonio storico – culturale, della lingua;
- c. Valorizzazione degli aspetti turistici connessi con i valori ambientali di particolari aree naturali e/o protette.

Le attività che si finanzieranno sono:

- Organizzazione di manifestazioni in comune (*non una tantum*);
- Interventi formativi / stages;
- Predisposizione di pacchetti turistici comuni;
- Sviluppo di iniziative di nuove attività;
- Attività divulgativa, pubblicità, interscambio di esperienze;
- Accompagnamento alla formazione di soggetti di impresa;
- Utilizzo degli strumenti Information Communication Technology per l'offerta di servizi turistici integrati;
- Investimenti per il miglioramento di esercizi commerciali in località rurali e in centri storici.

Si sottolinea che **non saranno finanziate manifestazioni “una tantum”, ma quelle che danno luogo a cooperazione duratura.**

Le manifestazioni periodiche saranno sovvenzionate principalmente per gli aspetti organizzativi, piuttosto che per quelli artistici (es. produzione, acquisto di opere, compenso agli artisti, ecc.).

Azione 2. **Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo.**

L'azione intende realizzare progetti di cooperazione tra soggetti di impresa e, eventualmente, con la partecipazione di Enti Locali delle due parti, nei settori:

1. Promozione e sviluppo del turismo marino (turismo subacqueo, pesca turistica, ecc.) anche con riferimento alle azioni di valorizzazione dell'archeologia marina ed alla creazione di servizi di supporto;
2. Potenziamento e sviluppo delle attività e dei servizi connessi con forme di turismo alternativo.

Le attività incentivate riguardano:

- Organizzazione di offerta di servizi in rete, utilizzando le nuove tecnologie IC;
- Predisposizione di pacchetti di servizi in rete;
- Attività formative/stage;
- Acquisizione di servizi di supporto alle imprese;
- Investimenti di piccola scala per ammodernamento ed adeguamenti di impianti e percorsi / sentieri;
- Attività di divulgazione / pubblicità, interscambio di esperienze;
- Investimento per attrezzature destinate a servizi turistici.

Per gli incentivi ai soggetti di impresa si applicherà la regola del “de minimis” di cui al Reg. CE 69/2001 della Commissione del 12/01/2001 e cioè il contributo massimo concedibile non può superare 100.000 € nell'arco di tre anni.

Si sottolinea che gli interventi che prevedono la realizzazione di opere strutturali e infrastrutturali devono essere accompagnati da una **relazione di analisi di sostenibilità ambientale**. Qualora interessino aree naturali protette (incluse le aree SIC e ZPS) saranno effettuate le opportune valutazioni di incidenza ambientale (art. 6 Direttiva 92/43/CEE)

Formattato

I.2 Beneficiari

Azione 1. Regione Puglia, Amministrazioni Pubbliche.

Formattato

Azione 2. Regione Puglia, Amministrazioni Pubbliche.

II. Procedure per l'attuazione della misura

II.1 Procedure di attuazione della misura, criteri di selezione delle operazioni (progetti) e relative priorità

Azione 1. Per l'attuazione della misura si prevede da parte della Regione Puglia: la pubblicazione sul B.U.R.P. di appositi bandi (inviti a presentare progetti).

Azione 2. La misura è a regia regionale e i progetti da finanziare saranno acquisiti mediante: pubblicazione di appositi bandi (inviti alla presentazione di progetti) emessi dall'Amministrazione responsabile del Programma e pubblicati sul B.U.R.P. Le proposte progettuali potranno essere depositate a partire dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e fino al termine di validità del medesimo.

I criteri generali di ammissibilità e di selezione fissati per questa misura sono quelli validi per tutte le tipologie di azione, indicati nella parte generale della presente guida al cap. III.

II.2 Spese ammissibili

Le spese ammissibili riguarderanno tutte le spese direttamente riferibili alla realizzazione del progetto: dalle spese di coordinamento a quelle del personale impiegato, da quelle di accompagnamento e sostegno all'organizzazione del servizio/attività oggetto del progetto alle spese di acquisto di strumentazione di ICT.

Nel rispetto della norma 1.8 del regolamento (CE) n.1145/2003, riguardante l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali, le spese generali sono ammissibili nel limite del 5% del costo totale.

Gli acquisti di servizi in Albania da parte del soggetto attuatore, sono ammissibili fino ad un massimo del 10% del totale della spesa.

Formattato

Per una più dettagliata indicazione delle spese ammissibili della misura si rimanda al capitolo III paragrafo 7.

II.3 Descrizione delle interazioni con altre misure

La presente misura è in relazione principalmente con le altre misure dell'Asse IV e con le misure 3.1 – Sviluppo e qualità del sistema produttivo agricolo e marino, e 2.1 – Tutela e valorizzazione ambientale

III. Quadro finanziario della misura

(Importi in Euro)

	Costo Totale					
	Totale	Quota comunitaria FESR	Quota Pubblica			Privati
			Totale	Centrale	Regionale	
7.647.000	5.100.000	2.550.000	2.550.000	1.785.000	765.000	2.547.000

IV. Indicatori di programma e quantificazione degli obiettivi

Indicatori di realizzazione	U.M	V.O.	Indicatori di risultato	U.M	V.O.	Indicatori di impatto	U.M	V.O.
Iniziative finanziate	n.	15-20	Operatori coinvolti	n.	100-120	Posti di lavoro nel settore creati su quelli esistenti	%	10
Luoghi storici e/o rurali migliorati	n.	5-6	Operatori formati	n.	60-80	Incremento di turisti/visitatori	%	15

I. Contenuto tecnico della misura

I.1 Tipologie d'azione ammissibili

Azione 1. Interventi di informazione e promozione dell'immagine dell'Albania.

Gli interventi previsti riguarderanno:

- Esposizioni itineranti del patrimonio storico – culturale albanese, delle arti figurative tradizionali e moderne;
- Traduzione in Italia di testi albanesi e loro promozione e distribuzione;
- Traduzione in Albania di libri italiani, con attività di formazione nel campo della traduzione e dell'interpretariato;
- Formazione nel campo televisivo e dei media, realizzazione di documentari sul patrimonio storico – culturale, paesaggistico e turistico albanese;
- Valorizzazione del patrimonio culturale albanese (arberesh) ed in generale degli albanesi d'Italia tramite ricerche archivistiche, traduzioni, corsi, ecc.;
- Collaborazione nel campo della didattica scolastica, universitaria e post-universitaria con sostegno alla diffusione della lingua italiana;
- Valorizzazione e promozione dell'immagine dell'Albania in Italia.

Azione 2. Rete degli uffici del Genio Civile.

In questa linea di azione ci si pone l'obiettivo di progettare, organizzare ed avviare all'esercizio il servizio sul territorio albanese. In particolare si intendono sviluppare attività di sostegno istituzionale, affiancamento professionale e assistenza tecnica, operativa e gestionale per la messa a punto del servizio.

Le attività di sostegno riguarderanno:

- Interventi formativi con affiancamento consulenziale nella struttura operativa a livello locale;
- Servizi di consulenza ed assistenza tecnica finalizzati alla costituzione della rete dei servizi, alla gestione degli uffici ed alla organizzazione dei servizi tecnici e di controllo;
- Divulgazione, pubblicità e scambio di esperienze e buone prassi.

Azione 3. Pianificazione, assetto del territorio ed assistenza tecnica per la creazione di zone industriali transfrontaliere.

Attraverso tale azione si mira a predisporre strumenti di pianificazione per aree vaste e a carattere transfrontaliero.

In particolare si prevede di finanziare i seguenti interventi:

- Studi per l'individuazione di aree favorevoli alla realizzazione di aree industriali transfrontaliere, attività di assistenza tecnica ed accompagnamento per la creazione di zone industriali transfrontaliere e la pianificazione di aree vaste;
- Predisposizione di strumenti preliminari a supporto della pianificazione territoriale di aree vaste sovracomunali (es. strumentazione cartografica, procedure, normative, ecc.);
- Elaborazione di strategie di marketing territoriale;
- Attivazione di strutture di servizio e di iniziative di animazione economica;
- Divulgazione, scambi di esperienze.

Azione 4. Studio di fattibilità di un centro italo-albanese.

L'azione intende finanziare lo studio di fattibilità per l'implementazione di un centro italo-albanese per le attività di ricerca e di informazione economica e sociale. Lo stesso avrà sede in Puglia e referenti in Albania. Il centro si dovrà occupare dello studio e dell'analisi di tutte le tematiche inerenti l'economia e degli aspetti sociali.

A titolo esemplificativo si fornisce un elenco, non esaustivo, di possibili tematiche:

- Servizi economici e sociali: generali o specifici;
- Movimento della popolazione, emigrazione, immigrazione e loro conseguenze: economiche, culturali, educative, ecc;
- Aspetti del mercato del lavoro;
- Studi regionali per la flessibilità e futuri investimenti sullo sviluppo;
- Formazione specialistica superiore;
- Orientamento universitario.

Le attività che si finanzieranno sono:

- Studio di fattibilità;
- Divulgazione dei risultati e scambio di esperienze.

Azione 5. **Rafforzamento dei servizi municipali.**

Attraverso questa linea di azione si intende supportare le municipalità albanesi nell'organizzazione e fornitura di un servizio nell'ambito della raccolta e riciclaggio dei rifiuti solidi urbani.

Formattato

Le attività che si intendono sostenere sono, a titolo indicativo:

- Formazione/stage degli operatori del settore, con affiancamento consulenziale nelle strutture pubbliche operative a livello locale;
- servizi di consulenza e assistenza tecnica finalizzata alla costituzione, gestione e controllo del sistema di raccolta, conservazione e riciclaggio dei rifiuti solidi urbani;
- Pubblicità ed informazione delle collettività locali in relazione al servizio sviluppato;
- Interscambio di esperienze e buone prassi.

Le attività formative possono essere realizzate attraverso gli organismi di formazione in possesso dei requisiti previsti dalla Legge regionale e accreditati.

Formattato

I.2 Beneficiari

Azione 1. Regione Puglia, Amministrazioni pubbliche.

Azione 2. Regione Puglia, Amministrazioni pubbliche.

Azione 3. Regione Puglia.

Azione 4. Regione Puglia

Azione 5. Regione Puglia, Amministrazioni pubbliche, società miste ex municipalizzate.

Formattato

II. Procedure per l'attuazione della misura

II.1 Procedure di attuazione della misura, criteri di selezione delle operazioni (progetti) e relative priorità

Azione 1. Per l'attuazione degli interventi, la misura a regia regionale prevede da parte della Regione Puglia per l'acquisizione dei progetti:
la pubblicazione sul B.U.R.P. di appositi bandi.

Azione 2. La misura è a regia regionale e i progetti da finanziare saranno acquisiti mediante:
pubblicazione di appositi bandi (inviti alla presentazione di progetti) emessi dall' Amministrazione responsabile del Programma e pubblicati sul B.U.R.P.

Azione 3. La misura, a regia regionale, prevede l'acquisizione dei progetti attraverso la modalità dell'awiso pubblico con pubblicazione sul B.U.R.P.

Azione 4. L'operazione è a regia regionale e prevede la pubblicazione sul B.U.R.P. dell'invito a presentare progetti

Azione 5. La misura è a regia regionale e i progetti da finanziare saranno acquisiti mediante:
pubblicazione di appositi bandi (inviti alla presentazione di progetti) sul B.U.R.P.

Le proposte progettuali potranno essere depositate a partire dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e fino al termine di validità del medesimo.

I criteri generali di ammissibilità e di selezione fissati per questa misura sono quelli validi per tutte le tipologie di azione, indicati nella parte generale della presente guida al cap. III.

II.2 Spese ammissibili

Le spese ammissibili riguarderanno tutte le spese direttamente riferibili alla realizzazione del progetto: spese di coordinamento, del personale impiegato, per attività di formazione, spese di comunicazione e diffusione dei risultati di progetto.

Le spese generali sono ammissibili nel limite del 7% della spesa.

Gli acquisti di servizi in Albania da parte del soggetto attuatore, sono ammissibili fino ad un massimo del 10% del totale della spesa.

Formattato

Per una più dettagliata indicazione delle spese ammissibili della misura si rimanda al capitolo III paragrafo 7.

II.3 Descrizione delle interazioni con altre misure

La misura si integra con le altre misure dell'Asse IV e con la misura 2,1 – Tutela e valorizzazione ambientale.

Formattato

III. Quadro finanziario della misura

(Importi in Euro)

Costo Totale						
	Quota Pubblica					Privati
	Totale	Quota comunitaria FESR	Quota nazionale			
			Totale	Centrale	Regionale	
3.999.880	1.999.940	1.999.940	1.999.940	1.399.958	599.982	-

IV. Indicatori di programma e quantificazione degli obiettivi

Indicatori di realizzazione	U.M	V.O.	Indicatori di risultato	U.M	V.O.	Indicatori di impatto	U.M	V.O.
Progetti di assistenza tecnica e accompagnamento	n.	8-10	Personale albanese formato	n.	150	Manifestazioni permanenti su quelle realizzate	%	30-40
Operatori del Genio Civile albanese coinvolti	n.	150	Operatori dei servizi ecologici formati	n.	80	Servizi di assistenza in relazione ai progetti realizzati	%	50
Azioni di promozione immagine	n.	6-8				Operatori albanesi formati permanenti sul totale coinvolti	%	10
Studi di fattibilità	n.	2-3						

II.6. ORGANISMI DI COOPERAZIONE

Le strutture comuni di cooperazione, come previsto dal regolamento CE 1260/99 e dalla Comunicazione della Commissione europea del 28/4/2000 riguardante gli orientamenti per l'iniziativa Interreg III, sono:

- l'Autorità di Gestione;
- l'Autorità di Pagamento;
- il Segretariato Tecnico Congiunto;
- il Comitato di Sorveglianza;
- il Comitato di Direzione.

II.6.1 L'Autorità di Gestione

E' l'organismo responsabile dell'efficacia e della regolarità della gestione e dell'attuazione del programma. Esso è stato individuato, di comune accordo, dai partner istituzionali responsabili dell'attuazione e gestione del programma nella:

Regione Puglia - Gabinetto del Presidente – Ufficio Cooperazione PVS.
Lungomare Nazario Sauro, 33
70121 Bari

Responsabile: Arch. Luigi Tenore

Tel. 0039 080 5406200

Fax 0039 080 5406059

Indirizzi e-mail: cooperazionepvs@interreg.puglia.it
tenore@interreg.puglia.it

L'Autorità di Gestione, per l'espletamento del Programma sarà supportata da una apposita Segreteria (formata da personale dell'Ufficio Cooperazione P.V.S.) il cui responsabile è anche componente del Segretariato Tecnico Congiunto, garantendo così il coordinamento operativo fra le strutture.

II.6.2 L'Autorità di Pagamento

E' l'organismo incaricato di elaborare e presentare alla Commissione le richieste di pagamento, di ricevere i pagamenti dalla Commissione e di versare il contributo comunitario all'Amministrazione regionale che compone l'organismo collegiale di gestione. Esso è stato individuato, di comune accordo, dai partner istituzionali responsabili dell'attuazione e gestione del programma nella:

Regione Puglia
Settore Ragioneria, Bilancio e Controllo - Ufficio Ragioneria
Via Caduti di Tutte le Guerre, 15
70126 Bari

Responsabile: Dott. Luciano Barnaba

Tel. 0039 080 5403268

Fax 0039 080 5404586

E-mail: l.barnaba@regione.puglia.it

II.6.3 Il Segretariato Tecnico Congiunto

E' la struttura deputata a coadiuvare l'Autorità di gestione e l'Autorità di pagamento nell'espletamento dei loro compiti, a fornire il supporto operativo al Comitato di sorveglianza e al Comitato di programmazione nonché assistenza tecnica ai potenziali beneficiari e ai presentatori di progetti.

Il Segretariato, che ha una sede di lavoro comune localizzata in Puglia, si compone di sei membri (due albanesi e tre italiani) selezionati dall'Autorità di gestione con procedura di evidenza pubblica.

Regione Puglia - Ufficio Cooperazione con i Paesi in via di sviluppo
Lungomare Nazario Sauro, 33
70121 Bari

I compiti principali del Segretariato sono definiti nel Complemento di Programmazione.

II.6.4 Il Comitato di Sorveglianza

E' l'organismo che sovrintende all'attuazione del Programma, assicurandosi dell'efficienza e della qualità dell'esecuzione dell'intervento.

Esso è composto dalle amministrazioni italiane e albanesi coinvolte nell'attuazione del Programma, dalle parti socioeconomie dalle Autorità Ambientali dei due paesi nonché da un rappresentante della Commissione europea, in qualità di osservatore.

Il Comitato si riunisce almeno una volta all'anno in Italia che ne assume la presidenza.

II.6.5 Il Comitato di Direzione

E' l'organismo con competenza sull'attuazione delle strategie del Programma. E' l'organismo responsabile dell'approvazione della lista dei progetti ammessi a finanziamento e della sorveglianza coordinata sulla loro attuazione. Esso è composto da rappresentanti dei due Paesi nominati dai rispettivi Governi centrali e regionali. Esso si riunisce con cadenza funzionale alle esigenze della programmazione.

II.7.5 Il Responsabile di Misura

E' l'organismo che:

- a. procede al controllo periodico dei tempi programmati per l'attivazione della misura, per l'assunzione degli impegni e dei pagamenti sui flussi finanziari;
- b. procede, coadiuvato dal Segretariato Tecnico Congiunto, all'istruttoria preliminare di ordine amministrativa, ed alla valutazione tecnica ed economica degli interventi da sottoporre alla selezione del Comitato di Direzione;
- c. verifica il rispetto delle politiche comunitarie in materia ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- d. accerta l'acquisizione da parte dei beneficiari delle necessarie autorizzazioni, pareri e nulla osta;
- e. verifica, raccoglie e trasmette all'Autorità di Gestione per ciascun progetto, che provvede a implementarli nel sistema di monitoraggio ed a trasmettere i dati necessari all'Autorità di Pagamento:
 - i dati relativi allo stato di avanzamento progettuale con riferimento agli indicatori procedurali, finanziari, di realizzazione e di risultato previsti nel complemento di programmazione;
 - i dati relativi all'attuazione alle erogazioni in regime di aiuti ai fini della relazione annuale per ciascun destinatario finale;
 - eventuali irregolarità riscontrate ovvero, trimestralmente ai sensi del Reg. CE 1681/94, la comunicazione che non sono state rilevate irregolarità;
- f. gestisce la pista di controllo di misura e dei progetti;
- g. provvede agli impegni e alla liquidazione delle spese, previa verifica della conformità alle vigenti normative;
- h. verifica la possibilità di accesso ai documenti, a fini del controllo, da parte delle persone e degli organismi che di norma hanno il diritto di controllarli;
- i. dispone controlli in loco degli interventi finanziati, finalizzati alla verifica della correttezza amministrativa delle procedure poste in essere dai soggetti attuatori.

Formattato

III. SPESE AMMISSIBILI

Nell'ambito di ogni singola misura del Complemento di Programmazione sono indicate, per ogni specifico intervento, le spese ammissibili a finanziamento nel contesto del programma.

ASSE I - TRASPORTI, COMUNICAZIONI E SICUREZZA

Misura 1.1 "Trasporti e comunicazioni"

Azione 1)

- spese per l'acquisizione delle aree e degli immobili necessari alla realizzazione dell'intervento;
- spese per l'acquisizione e installazione di macchinari, impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'intervento;
- spese per l'esecuzione dei lavori;
- spese per indennità e contributi dovuti ad enti e privati come per legge (permessi, concessione, autorizzazioni, etc.);
- spese per informazione e pubblicità, ivi compreso materiale informativo (max 5% dell'investimento ammissibile)
- spese generali (progettazione, direzioni lavori, collaudo, nonché ogni altra spesa ritenuta ammissibile dalla U.E) nella misura massima del 12% sull'importo delle spese materiali;
- spese di coordinamento del progetto di cooperazione;
- spese di personale (costo totale) impegnato nel progetto;
- spese di viaggi e trasferte per attività "transborder" delle persone coinvolte nel progetto;
- spese per attività di formazione delle risorse umane, stage, accompagnamento e sostegno all'organizzazione del servizio/attività oggetto del progetto;
- acquisti di servizi in Albania da parte del soggetto attuatore (fino ad un massimo del 10% della spesa ammissibile)

Azioni 2) e 3)

- Studio di fattibilità e progettazione esecutiva;
- Spese di coordinamento del progetto di cooperazione;
- spese di personale (costo totale) direttamente impegnato nella realizzazione del progetto;
- spese di viaggi e trasferte per attività "transborder" delle persone coinvolte nel progetto;
- spese per attività di formazione delle risorse umane, stage, accompagnamento e sostegno all'organizzazione del servizio/attività oggetto del progetto;
- comunicazione e diffusione dei risultati dei progetti, interscambio di esperienze (max 5% della spesa ammissibile);
- acquisti di servizi in Albania da parte del soggetto attuatore fino ad un massimo del 10% della spesa ammissibile);
- spese generali (max 5% della spesa ammissibile).

Misura 1.2 "Sicurezza"

Azioni 1) e 2)

Per gli interventi di natura infrastrutturali e adeguamenti strutturali:

- Spese per l'acquisizione delle aree e degli immobili necessari alla realizzazione dell'intervento;
- spese per l'acquisizione e installazione di macchinari, impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'intervento;
- spese per l'esecuzione dei lavori;

Formattato

- indennità e contributi dovuti ad enti e privati come per legge (permessi, concessione, autorizzazioni, etc.);
- spese generali (progettazione, direzioni lavori, collaudo, nonché ogni altra spesa ritenuta ammissibile dalla U.E) nella misura massima del 12% sull'importo delle spese materiali;

Per altre forme di intervento:

- spese di coordinamento del progetto di cooperazione;
- spese di personale (costo totale) direttamente impegnato nella realizzazione del progetto;
- spese di viaggi e trasferite per attività "transborder" delle persone coinvolte nel progetto, per mobilità delle persone in formazione anche in altre regioni.
- spese per informazione e pubblicità, ivi compreso materiale informativo (max 5% del costo totale)
- spese per attività di formazione delle risorse umane, stage, accompagnamento e sostegno all'organizzazione del servizio/attività oggetto del progetto;
- acquisti di servizi in Albania da parte del soggetto attuatore fino ad un massimo del 10% della spesa ammissibile);
- spese generali (max 5% della spesa ammissibile)

Azione 3

Le spese ammissibili per l'organismo intermediario sono le seguenti:

- costi in natura (fino ad un massimo del 10% del totale della spesa ammissibile, che non sono oggetto di specifica fatturazione, ma devono essere debitamente dimostrati: lavoro di volontari, messa a disposizione gratuita di materiale e locali)
- polizza fidejussoria;
- spese di coordinamento del progetto di cooperazione;
- spese di personale (costo totale) retribuito e direttamente impegnato nella realizzazione del progetto;
- viaggi e trasferite del personale destinato alle attività (anche trasferite transborder) e delle persone destinatarie dell'intervento;
- spese per formazione e stage anche fuori regione per le persone destinatarie dell'intervento;
- affitto e costi delle attrezzature (per la durata dell'attività);
- spese per garanzia finanziaria fornita da un istituto di credito o da altri istituti finanziari;
- spese legali, notarili e di consulenza tecnica finalizzata alla costituzione delle iniziative di impresa;
- attività di accompagnamento (consulenze, assistenza tecnica-giuridica e finanziaria, ecc.)
- spese per informazione e pubblicità, ivi compreso materiale informativo (max 5% del costo totale)
- spese generali fino ad un massimo del 7% del costo totale del progetto.
- Acquisti di servizi in Albania da parte del soggetto attuatore fino ad un massimo del 10% della spesa ammissibile.

ASSE II - AMBIENTE E SANITA'

Misura 2.1 "Tutela e valorizzazione ambientale "

- Spese per l'acquisizione di macchinari, attrezzature, software, cartografia, immagini digitali, accesso a data base geografici e alfa-numeric, materiale didattico-divulgativo;
- spese per l'acquisizione di collaborazioni professionali;
- spese per interventi di conservazione degli abitata e delle specie;
- spese per l'esecuzione di lavori di recupero di manufatti e di aree naturali;
- spese per l'esecuzione di opere inerenti sentieri e altre infrastrutture leggere;
- spese di coordinamento del progetto di cooperazione;
- spese di personale (costo totale) direttamente impegnato nella realizzazione del progetto;
- spese per attività di formazione delle risorse umane, stage;
- accompagnamento e sostegno all'organizzazione del servizio/attività oggetto del progetto;
- spese per progettazione;
- spese di viaggi e trasferite per attività "transborder" delle persone coinvolte nel progetto;
- spese per informazione e pubblicità, ivi compreso materiale informativo e utilizzazione degli spazi espositivi (max 5% dell'investimento ammissibile);
- acquisti di servizi in Albania da parte del soggetto attuatore fino ad un massimo del 10% della spesa ammissibile);
- spese generali fino ad un massimo del 7% del costo totale ammissibile.

Per interventi di natura infrastrutturale e strutturale le spese ammissibili sono:

- Spese per l'acquisizione delle aree e degli immobili necessari alla realizzazione dell'intervento;

- spese per l'acquisizione e installazione di macchinari, impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'intervento;
- spese per l'esecuzione dei lavori;
- indennità e contributi dovuti ad enti e privati come per legge (permessi, concessione, autorizzazioni, etc.);
- spese generali (progettazione, direzioni lavori, collaudo, nonché ogni altra spesa ritenuta ammissibile dalla U.E) nella misura massima del 12% sull'importo delle spese materiali.

Misura 2.2 "Sistema sanitario"

- Spese di coordinamento del progetto di cooperazione;
- Spese di personale (costo totale) impegnato direttamente nella realizzazione del progetto;
- spese di viaggi e trasferte per attività "transborder" delle persone coinvolte nel progetto;
- spese per attività di formazione delle risorse umane, stage;
- accompagnamento e sostegno all'organizzazione del servizio/attività oggetto del progetto;
- borse di studio per attività formative per non più di due anni, non superiore a 1.000 € mensili;
- Spese per investimenti in attrezzature e lavori di adeguamento funzionalmente connessi;
- comunicazione e diffusione dei risultati del progetti, interscambio di esperienze (max 5% della spesa ammissibile);
- acquisti di servizi in Albania da parte del soggetto attuatore fino ad un massimo del 10% della spesa ammissibile);
- spese generali fino ad un massimo del 5% del costo totale ammissibile.

ASSE III - SVILUPPO ECONOMICO ED OCCUPAZIONE

Misura 3.1 "Sviluppo e qualità del sistema agricolo e marino"

Spese per materiale inventariabile:

- acquisto di attrezzature e software connessi all'attività di dimostrazione e collaudo e all'attività di formazione;
- acquisto di materiale di studio.

Spese per materiale non inventariabile:

- acquisto di materiale connesso all'attività di collaudo e dimostrativa (impianti irrigui mobili, strutture di sostegno, sementi, concimi, antiparassitari, piantine da vivaio ecc.);
- acquisto di materiale di laboratorio;
- acquisto di materiale tecnico-didattico connesso all'attività di formazione.

Spese per servizi esterni:

- acquisizione di servizi in Albania, supporto tecnico e logistico (fino al 10% della spesa ammissibile);
- spese per l'acquisizione di collaborazioni professionali finalizzate;
- spese per relatori e docenti per l'attività di formazione;
- spese effettuate a conto terzi o mediante noleggio, per attività di collaudo e dimostrative;
- spese relative a rimborsi per attività di collaudo e dimostrativa;
- analisi pedologiche, chimiche, tecnologiche, ecc. svolte presso terzi;
- spese per pubblicazione di materiale tecnico e divulgativo;
- spese connesse ad iniziative informative e pubblicitarie (fino al 5% della spesa ammissibile).

Spese per viaggi e trasferte:

- accompagnamento e sostegno all'organizzazione del servizio/attività del progetto;
- spese di viaggi e trasferte per attività transborder delle persone coinvolte nel progetto e per le attività di formazione svolte in Italia da parte di soggetti albanesi;
- spese di viaggi e trasferte per le persone coinvolte nel progetto in attività temporanea sul territorio albanese;
- spese attività di formazione delle risorse umane: attività di formazione svolte in Italia, visite tecniche, stages, crosstraining;

Spese di realizzazione:

- spese per il coordinamento del progetto;
- spese connesse all'impiego di manodopera agricola avventizia;
- spese generali fino ad un massimo del 5% del costo totale ammissibile.

Misura 3.2 "Sviluppo delle piccole e medie imprese"

Spese per attività in comune:

- Spese di coordinamento del progetto di cooperazione;
- spese di personale (costo totale) direttamente impegnato nella realizzazione del progetto;

- spese di viaggi e trasferte per attività “transborder” delle persone coinvolte nel progetto;
- spese per attività di formazione delle risorse umane, stage di lavoratori albanesi coinvolti (non sono ammissibili le retribuzioni dei dipendenti degli organismi relative alle ore di formazione effettuate durante la produzione di beni e servizi);
- accompagnamento e sostegno all’attività di assistenza tecnica;
- comunicazione e diffusione dei risultati del progetti, interscambio di esperienze (max 5% della spesa ammissibile);
- acquisti di servizi in Albania da parte del soggetto attuatore fino ad un massimo del 10% della spesa ammissibile);
- borse di studio, non superiori a 1.000€ mensili, per un massimo di due anni;
- spese generali fino ad un massimo del 5% del costo totale ammissibile.

Spese per investimenti e servizi per ciascuna PMI che partecipa all’iniziativa:

- acquisti di servizi specialistici per la certificazione di qualità, per l’audit ambientale, per aspetti legali, organizzativi, per la sicurezza, per attività transfrontaliera;
- investimenti materiali ed immateriali funzionalmente connessi;
- per l’acquisizione di etichettature ecologiche;
- servizi di marketing;
- partecipazioni a fiere, manifestazioni (sono ammissibili le sole spese aggiuntive dell’impresa sostenuti per la locazione, l’installazione e la gestione dello stand in occasione della prima partecipazione dell’impresa alla manifestazione e/o fiera).

ASSE IV - TURISMO, BENI CULTURALI E COOPERAZIONE ISTITUZIONALE

Misura 4.1 “Protezione e valorizzazione dei beni culturali”

Per gli interventi di natura infrastrutturale e adeguamenti strutturali:

- Spese per l’acquisizione delle aree e degli immobili necessari alla realizzazione dell’intervento;
- spese per l’acquisizione e installazione di macchinari, impianti e attrezzature funzionali all’esercizio dell’intervento;
- spese per l’esecuzione dei lavori;
- indennità e contributi dovuti ad enti e privati come per legge (permessi, concessione, autorizzazioni, etc.);
- spese generali (progettazione, direzioni lavori, collaudo, nonché ogni altra spesa ritenuta ammissibile dalla U.E) nella misura massima del 12% sull’importo delle spese materiali;
- spese per acquisto di materiale didattico.

Per altre forme di intervento:

- spese di coordinamento del progetto di cooperazione;
- spese di personale (costo totale) direttamente impegnato nella realizzazione del progetto;
- spese di viaggi e trasferte per attività “transborder” delle persone coinvolte nel progetto, per mobilità delle persone in formazione anche in altre regioni;
- spese per informazione e pubblicità, ivi compreso materiale informativo (max 5% del costo totale);
- spese per attività di formazione delle risorse umane, stage, accompagnamento e sostegno all’organizzazione del servizio/attività del progetto;
- organizzazione di manifestazioni, festival (le manifestazioni culturali sono sovvenzionabili soltanto qualora diano luogo a cooperazione duratura. Pertanto non possono essere finanziate manifestazioni una tantum. Le manifestazioni periodiche possono essere sovvenzionate solamente nella fase iniziale e per gli aspetti organizzativi piuttosto che quelli artistici – es. produzione, acquisto di opere compenso agli artisti);
- acquisti di servizi in Albania da parte del soggetto attuatore (fino ad un massimo del 10% della spesa ammissibile);
- spese generali (max 5% della spesa ammissibile).

Misura 4.2 “Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo”

- Spese di coordinamento del progetto di cooperazione;
- spese di personale (costo totale) direttamente impegnato nella realizzazione del progetto;
- spese di viaggi e trasferte per attività “transborder” delle persone coinvolte nel progetto;
- spese per attività di formazione delle risorse umane, stage (non sono ammissibili le retribuzioni dei dipendenti degli organismi relative alle ore di formazione effettuate durante la produzione di beni e servizi),
- accompagnamento e sostegno all’organizzazione del servizio/attività oggetto del progetto;
- organizzazione di manifestazioni, festival (le manifestazioni possono essere sovvenzionate principalmente per gli aspetti organizzativi piuttosto che quelli artistici – es. produzione, acquisto di opere compenso agli artisti);
- investimenti strutturali di piccola dimensione e lavori di adeguamento funzionalmente connessi;
- spese per acquisto di strumentazione dell’ICT;
- comunicazione e diffusione dei risultati del progetti, interscambio di esperienze (max 5% della spesa ammissibile);

- acquisti di servizi in Albania da parte del soggetto attuatore (fino ad un massimo del 10% della spesa ammissibile);
- spese generali (max 5% della spesa ammissibile).

Misura 4.3 “Sviluppo della cooperazione Istituzionale e culturale”

- Spese di coordinamento del progetto di cooperazione;
- spese di personale (costo totale) direttamente impegnato nel progetto;
- spese di viaggi e trasferte per attività “transborder” delle persone coinvolte nel progetto;
- spese per attività di formazione delle risorse umane, stage (non sono ammissibili le retribuzioni dei dipendenti degli organismi relative alle ore di formazione effettuate durante la produzione di beni e servizi),
- accompagnamento e sostegno all’organizzazione del servizio/attività oggetto del progetto;
- comunicazione e diffusione dei risultati del progetti, interscambio di esperienze (max 5% della spesa ammissibile);
- spese generali (max 7% della spesa ammissibile);
- acquisti di servizi in Albania da parte del soggetto attuatore fino ad un massimo del 10% della spesa ammissibile);
- spese per investimenti materiali e attrezzature, per acquisto di strumentazione dell’ICT.

IV. QUANDO E COME SI PUÒ PRESENTARE UNA PROPOSTA?

Le scadenze per la presentazione delle proposte sono fissate negli Inviti pubblici. I promotori possono presentare la loro candidatura rispettando le scadenze indicate nei suddetti Inviti.

Gli Inviti a presentare proposte sono formulati a livello regionale e pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Oltre alle date di scadenza per la presentazione e la selezione delle proposte, gli Inviti indicano anche le priorità della misura e le modalità operative.

IV.1 Il formulario di presentazione dei progetti e gli allegati

I promotori che intendono presentare una proposta devono compilare l'apposito formulario di presentazione di progetto Interreg III A Italia-Albania allegato all'Invito Pubblico, nonché presentare tutta la documentazione allegata al formulario stesso contenente tutte le informazioni relative alle condizioni particolareggiate di partecipazione al bando.

Il formulario generale di presentazione del progetto con i relativi allegati, la guida di partecipazione al programma sono disponibili sul sito Internet della Regione Puglia al seguente indirizzo: <http://www.interreg.puglia.it>.

Il formulario va compilato accuratamente, rispettando il formato e l'ordine delle pagine prescritto.

Si raccomanda vivamente ai promotori di utilizzare unicamente il formulario di candidatura on line allegato all'Invito Pubblico, in quanto verranno prese in considerazione soltanto le candidature presentate con i moduli e nei formati prescritti, sia cartacei che elettronici.

IV.2 Dove e come presentare il dossier progettuale

Una volta stampate, le proposte, in carta semplice, redatte in lingua italiana e sottoscritte dal soggetto con funzioni di Project leader, vanno inviate:

- in duplice copia (un originale più una copia)², tramite raccomandata A.R. ovvero a mezzo corriere autorizzato nella versione cartacea, al seguente indirizzo:

Programma Interreg III A – Italia-Albania

Responsabile di Misura n°

C/o

Via, n°

CAP..... Città.....

Formattato

Formattato

² Anche le copie devono essere firmate

- per e-mail nella versione elettronica, (un messaggio, firmato dall'Autorità di Gestione, sarà inviato per conferma dell' avvenuto ricevimento del documento) al seguente indirizzo: cooperazionepvs@interreg.puglia.it

Formattato

Soltanto la versione originale su carta e sottoscritta fa fede. I promotori che presentano le proposte per via elettronica sono infatti tenuti a trasmettere anche la versione cartacea agli enti competenti entro la scadenza prevista.

Non verranno presi in considerazione moduli incompleti o non firmati, moduli manoscritti o inviati per fax.

Non saranno presi in considerazione documenti complementari inviati per fax, né documenti aggiuntivi inviati per posta tradizionale o elettronica.

Sulla busta dovrà essere indicato il numero di riferimento dell'asse e della misura per la quale si concorre, il nome per esteso dell'applicante (project Leader) e l'indirizzo dell'organizzazione.

IV.3. Scadenze

Formattato

Le domande dovranno pervenire entro e non oltre la data di scadenza indicata dal Bando.

Farà fede la data del timbro postale o della ricevuta rilasciata dal corriere espresso.

Formattato

Le domande spedite oltre tale termine non saranno prese in considerazione né sarà accettato alcun documento inviato dopo la data di scadenza.

IV.4 Ulteriori informazioni

Formattato

Le domande e le richieste di informazioni possono essere spedite per e-mail o fax all'indirizzo indicato di seguito, indicando chiaramente il riferimento al bando per il quale si vuole concorrere:

Indirizzo e-mail: cooperazionepvs@interreg.puglia.it .

Fax +39 (0)80 540 6059

Formattato

Le domande che si ritiene possano avere rilevanza per gli altri applicanti, con le rispettive risposte, saranno pubblicate su Internet: <http://www.interreg.puglia.it>.

V. VALUTAZIONE E PROCEDURE DI SELEZIONE DEI PROGETTI

Per essere considerata "ricevibile", la proposta deve soddisfare un certo numero di condizioni formali, descritte sinteticamente di seguito. Solo le proposte che soddisfino tutte le condizioni indicate sono sottoposte a valutazione qualitativa.

V.1. Requisiti di ammissibilità formale

Rispetto delle scadenze fissate negli Inviti a presentare proposte

Le proposte devono rispettare le scadenze fissate negli Inviti per la presentazione dei progetti.

Rispetto della modalità di partecipazione

Ogni proposta deve essere inviata, completa dei dati, delle informazioni e delle dichiarazioni riportate nel formulario allegato all'Invito Pubblico, per via postale e telematica; ciascuna proposta non deve essere mancante di uno dei documenti previsti per la partecipazione al bando.

Rispetto della coerenza del progetto con il programma

I criteri di verifica di tale coerenza saranno la mancanza o meno di uno dei seguenti requisiti di ammissibilità:

- Carattere transfrontaliero** (es. sottoscrizione di impegni di partnership con almeno un partner albanese, valenza transfrontaliera anche per progetti realizzati solo nelle aree italiane eleggibili del bando),
- Soggetti proponenti** (identificazione dei partner e del capofila, appartenenza alle tipologie di beneficiari

- ammissibili alla misura oggetto del bando); **impegni all'autofinanziamento** dove previsto,
- c. **Interventi proposti** (localizzazione nelle zone ammissibili, riferimento alla misura e alle tipologie d'azione ammissibili, corretta compilazione delle schede per la presentazione dei progetti e degli eventuali relativi allegati),
- d. **Coerenza con il Programma ed il Complemento di Programmazione** (rispondenza del progetto al Programma, alla misura oggetto del bando, all'ammissibilità delle spese nonché conformità rispetto alle Politiche comunitarie).

Ogni proposta deve essere presentata da un partenariato transnazionale che coinvolga almeno un **partner per ciascuno dei due paesi** partecipanti al Programma di cui **almeno uno deve essere uno Stato membro dell'Unione europea**.

Rispetto delle norme amministrative

Ogni proposta deve:

- essere presentata da un organismo leader (il **capo progetto**) a nome dei partner cofinanziatori e/o cofirmatari della proposta;
- riportare la firma in originale di una persona facente parte dell'organismo leader responsabile del progetto;
- essere presentata esclusivamente per mezzo dei formulari ufficiali di candidatura Interreg III Italia Albania;
- essere spedita all'indirizzo esatto specificato nell'Invito a presentare proposte;
- la proposta completa deve essere accompagnata da una convenzione tra i partner di progetto.

V.2. Criteri di selezione

Una valutazione della qualità delle proposte, incluso il bilancio proposto, sarà condotta in conformità con i criteri di valutazione e gli indicatori contenuti nella griglia seguente.

Indicatore	Criterio e modalità di calcolo	
Caratteristica transfrontaliera del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Qualità del partenariato • Valore transfrontaliero (forme stabili di cooperazione tra le PMI, anche con riferimento ai problemi del lavoro e della sicurezza nei processi produttivi) • Complementarietà con altri progetti di cooperazione • Dimostrazione di un significativo impatto anche per il versante albanese 	0-28
Valutazione tecnico-economica e finanziaria	<ul style="list-style-type: none"> • Rispondenza del progetto al programma, alla misura di riferimento, agli obiettivi specifici del bando, all'ammissibilità delle spese e al relativo quadro finanziario • Risultati quantitativi/qualitativi attesi del progetto • Congruità dei costi in relazione ai risultati attesi dal progetto • Modalità e tempi di realizzazione del progetto • Grado di integrazione delle diverse attività proposte nel progetto • Numero superiore a cinque di imprese coinvolte • Numero di azioni promozionali da effettuare (partecipazione a fiere, esposizioni ecc.) • Numero di persone coinvolte nelle attività formative • Grado di realizzazione del progetto con riguardo alla sua implementazione, organizzazione e management 	0-20
Impatto socio-economico ed ambientale	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di imprese che, tra quelle coinvolte nel progetto, hanno implementato sistemi di miglioramento di performance ambientali • Grado di efficienza del soggetto proponente nell'utilizzo delle risorse naturali ed energetiche (riduzione delle emissioni dannose e dei rifiuti) • Impatto occupazionale con riferimento soprattutto ai giovani e al rispetto delle pari opportunità 	0-24

Innovatività e sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> • Applicazione delle nuove tecnologie all'interno delle unità produttive italiane e albanesi • Implementazione di tecniche innovative di formazione ed apprendimento (es. e-learning o learning organisation) • Innovatività degli interventi proposti nel progetto (contenuto e modalità organizzative e di realizzazione) • Capacità amministrativo-finanziaria del partenariato • Risorse tecniche, umane ed organizzative dei proponenti • Sostenibilità e continuità degli effetti e dei risultati delle azioni del progetto oltre il periodo di finanziamento 	0-28
------------------------------	--	------

VI. ALLEGATI

Legislazione di riferimento

PRINCIPALI REGOLAMENTI COMUNITARI DI RIFERIMENTO

Le principali fonti normative comunitarie di riferimento sono le seguenti:

REGOLAMENTO (CE) n. 1260/1999 del Consiglio, del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

REGOLAMENTO (CE) n. 1783/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 luglio 1999, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

COMUNICAZIONE (CE) n. 1101/2000 della Commissione europea, del 28 aprile 2000, che stabilisce gli orientamenti dell'iniziativa comunitaria riguardante la cooperazione transeuropea volta a incentivare uno sviluppo armonico ed equilibrato del territorio comunitario – Interreg III;

REGOLAMENTO (CE) n. 1145/2003 della Commissione europea, del 27 giugno 2003, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio, per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;

REGOLAMENTO (CE) n. 438/2001 della Commissione europea, del 2 marzo 2001, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio, per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali;

REGOLAMENTO (CE) n. 448/2001 della Commissione europea, del 2 marzo 2001, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio, per quanto riguarda la procedura relativa alle rettifiche finanziarie dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali;

REGOLAMENTO (CE) n. 1159/2000 della Commissione europea, del 30 maggio 2000, relativo alle azioni informative e pubblicitarie, a cura degli Stati membri, sugli interventi dei Fondi strutturali;

REGOLAMENTO (CE) n. 68/2001 della Commissione europea, del 12 gennaio 2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione;

REGOLAMENTO (CE) n. 69/2001 della Commissione europea, del 12 gennaio 2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");

REGOLAMENTO (CE) n. 70/2001 della Commissione europea, del 12 gennaio 2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE

Fonti d'informazione

Per qualsiasi informazione di carattere generale sul Programma, e per trovare risposta alle domande più frequenti (FAQ), consultare il sito Internet all'indirizzo:

www.interreg.puglia.it

Per porre domande specifiche sul Programma, rivolgersi anche:

- **all'Autorità di Gestione** c/o Regione Puglia – Gabinetto del Presidente - Ufficio Cooperazione PVS
Lungomare Nazario Sauro, 33
70121 Bari
Tel. (39-080) 5404111 (centralino)
Tel. (39-080) 5406200 (linea diretta)
Fax (39-080) 5406059
E-mail: cooperazionepvs@interreg.puglia.it ;
E-mail: tenore@interreg.puglia.it

- **al Segretariato Tecnico Congiunto** c/o Regione Puglia – Gabinetto del Presidente - Ufficio Cooperazione PVS
Lungomare Nazario Sauro, 33
70121 BARI

Tel. (39-080) 54.04.111 (centralino)
Tel. (39-080) 5406065 - 5406072
Fax (39-080) 5406059

- **alla Commissione Europea,**
Direzione Generale Politiche Regionali,
B-1049 Bruxelles/Brussel
Tel : +32 2 296 06 34 Fax : +32 2 296 60 03
E-mail: regio-info@cec.eu.int